IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 274 | EDIZIONE DI CITTA' | DOMENICA 14 NOVEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

La Settimana all'estero

Settimana magra, non dovendoci fuor che per semplice accenno intrattenere del convegno di Rapallo e dei suoi risultati, che esulano dal compito di questa rassegna. Quando avremo registrato che il convegno s'inaugurò nella villa Spinola di Santa Margherita Ligure, a pochi passi da Rapallo, la mattina dell'8 novembre, alle ore 9, plenipotenziari italiani Giolitti, Sforza e Bonomi, plenipotenziari jugoslavi Vesnic, Trumbic e Stolanovitch, e si chiuse la sera del 12 stesso mese, alle ore 24, con la firma del trattato che pone fine a ogni dissidio tra l'Italia e la Jugoslavia e determina finalmente il confine orientale, giulio e dalmata, dell'Italia vittoriosa, avremo detto tutto. — In altra parte del giornale, ieri, oggi e domani, il testo e l'illustrazione del trattato sottoscritto. In sede più competente il giudizio obiettivo e sereno sull'entità dell'accordo, sui vantaggi dall'uno e dall'altro Stato ottenuti, sul sagrifici compiuti sull'altare della pace e della comune rassegnazione. A noi lice un solo voto, che per la ratifica e l'applicazione dell'accordo di Rapallo non debbano sorgere difficoltà dalla parte di Belgrado, dove uno Stato definitivo e solido ancora non esiste e dove tra poco dovrà riunirsi la Costituente, in seguito alle elezioni generali serbo-croate-slovene, per crearlo.

Il trattato sarà indubbiamente ratificato dal Consiglio Supremo della Pace, o per adesione diretta di Lloyd George, Millerand e del morente Presidente Wilson, od a mezzo del Consiglio degli ambasciatori sedente a Parigi. Già dagli Stati Uniti sarebbe pervenuta la prima parola approvatrice! Non è dubbia nemmeno l'approvazione da parte del Parlamento italiano.

Restano sul tappeto due incognite: il contegno e la risoluzione della Costituente serbo-croata-slovena, che dovrà prima formare lo Stato jugoslavo e quindi ratificare il trattato di Rapallo; l'attitudine in Italia dei Fiumani capitanati da Gabriele D'Annunzio e dei Dalmati consigliati dal disinganno e dallo scoramento.

Due trattati l'Italia strinse prima della guerra mondiale, a giustificazione della sua entrata in conflitto ed a tutela dei suoi diritti ed interessi; quello di San Giovanni di Moriana, che fu stracciato dagli alleati, l'altro che prese il nome di patto di Londra, al quale noi abbiamo rinunciato testè col nuovo accordo di Rapallo. Quest'ultimo accordo abbia miglior fortuna! — e forse l'avrà se le potenze interalleate daranno la soluzione equa ed onesta alle questioni ancora rimaste sospese dell'Albania e del Montenegro.

***

Chiuse le feste che celebrarono in Italia nella settimana scorsa l'anniversario della Vittoria, abbiamo assistito a quelle del cinquantenario della Repubblica Francese, all'apoteosi in Parigi di Leone Gambetta, alla tumulazione commovente nel Pantheon francese e nella regale Abbazia di Westminster, in Londra, dei due soldati ignoti in rappresentanza delle centinaia di migliaia di combattenti nati dal popolo, sconosciuti al mondo, che morirono gloriosamente per la patria e per la civiltà. Le quali cerimonie hanno avuto la virtù di rialzare lo spirito depresso, per le ansie del triste periodo economico che s'attraversa, delle popolazioni nelle tre nazioni amiche ed alleate. Più notevole in Italia il ridestarsi dello spirito patriottico, che l'insania pervicace dei socialisti estremisti interni e la malevolenza degli stranieri avevano veramente accasciato. Da noi, gli ottimi risultati amministrativi del partito liberale costituzionale in quasi tutti i centri del Regno, da Palermo a Genova, da Napoli a Roma e Torino, e la grandissima dimostrazione della Vittoria, l'apoteosi meravigliosa decretata alla bandiera tricolore della nostra redenzione e del nostro trionfo, hanno fatto tanto bene, come se ci fossero stati inviati dall'estero il grano e le materie prime che gli alleati ed associati ci lesinano, come se fossero stati ribassati quei cambi che formano nel momento la piaga dell'Italia mentre costituiscono la vergogna degli Stati alleati ed associati.

***

Non è stata finora confermata la notizia del tramutamento a Londra dell'ambasciatore di Francia a Roma, signor Barrère. Sarebbe una promozione inferiore ai meriti del primo valore diplomatico che ha avuto la Francia nell'ultimo ventennio; ma, dall'altro lato, con l'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Francia e contro la Germania, terminò la missione del signor Barrère in Italia — e non potrebbe assolverne un'altra.

E' prossima invece la ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Francia e il Vaticano. Non è difficile che il nuovo anno tra i ministri accreditati presso la Santa Sede Benedetto XV trovi in prima linea l'ambasciatore della Repubblica che ha dato al Vaticano tanti fastidi insieme e tante consolazioni.

E poichè siamo a parlare del Vaticano, è da notarsi la cura che mettono i maggiori organi della cattolicità in America e in Europa, nella stessa Roma, a rilevare e magnificare i sentimenti profondamente religiosi del nuovo Presidente designato degli Stati Uniti, il senatore Harding. La pietà e la religiosità sono certamente virtù apprezzabili; ma nessuno vorrà augurarsi che alla Presidenza della maggiore repubblica del mondo possa succedere a un teologo evangelico protestante un teologo meno.... evangelico. Il senatore Harding, però, ha fama di non essere pietista e idealista al modo del compianto suo predecessore.

***

Le relazioni tra la Francia e la Germania mantengonsi in istato di alta tensione e di reciproca diffidenza, la Francia esigente inflessibilmente l'esecuzione dei patti del trattato di Versailles, la Germania denunciante all'Europa la gravezza di obblighi che intenderebbero ad impedirle la rinascita economica. In tale contrasto, il governo inglese ha volto e continua a volgere, al pari dell'Italia, un occhio benevolo verso la nemica sconfitta; e da ciò i malumori, sorpassabili del resto, tra la Francia e l'Inghilterra, come ieri sono stati tra la Francia e l'Italia, a giudicarne almeno dall'atteggiamento della stampa francese.

In Ungheria, l'assemblea nazionale ed il reggente ammiraglio Horty legiferano e preparano la monarchia della quale non s'intravede ancora il titolare.

In Grecia, Venizelos combatte valorosamente contro costantiniani e nemici d'ogni sapore, non avendo però più, come pare, un Re sottomano da sostituire al mancato principe Paolo, ed aspirando allo stabilimento d'una repubblica. Le elezioni generali imminenti diranno l'ultima parola.

Nel Belgio, il Re ha affidato al Capo del partito cattolico, l'incarico di formare il nuovo gabinetto; ma ritiensi difficile che questi possa riuscire nel compito di un ministero di conciliazione.

La Bulgaria lavora febbrilmente, a mezzo dei suoi emissari intelligenti ed attivi presso i vari governi interalleati, ad ingraziarsi i nemici di ieri e preparare la propria ricostituzione politica. E, generalmente, trova da per tutto qualche simpatia.

In Turchia, a Costantinopoli cioè, il nuovo gabinetto vorrebbe procrastinare la ratifica del trattato imposto all'impero ottomano, allo scopo di calmare più che sia possibile l'agitazione nazionalista dell'Anatolia e della Siria.

La così detta piccola Intesa sonnecchia, in attesa forse della ripresa dei rapporti italo-jugoslavi — e nella Russia, c'è uno *statu quo* asfissiante. Nè Wrangel ha fatto un passo avanti, se pure non ne abbia compiuti parecchi indietro; nè il governo sovietista di Pietrogrado e Mosca ha vinto o semplicemente attenuate le difficoltà in cui si dibatte, e quel che peggio, in cui lascia nello stato più sciagurato del mondo l'estenuata nazione russa.

Nell'Estremo Oriente, i cinesi si riaccostano alla Francia, ed essa sembra disposta ad accoglierne sotto le ali gli studenti dell'impero celeste desiderosi della cultura francese. Il Giappone, come l'America, vedono male tale movimento — e neppure l'Inghilterra ne può essere contenta — l'Inghilterra che, non ostante la sterminata potenza cui è giunta, non trova modo di tranquillizzare l'Irlanda e di soffocare i movimenti rivoluzionari e nazionalisti dell'India mussulmana.

Appunto perciò Chamberlain ha rifiutato l'eminente ufficio di vicerè delle Indie.

NOTE DEL GIORNO

La stampa italiana ha, nella grandissima maggioranza, interpretato l'opinione pubblica la quale plaude all'on. Giolitti per il trattato di Rapallo.

L'intransigenza degli jugoslavi, sino a poche settimane addietro, era tale che il confine al Nevoso, Fiume e Zara italiane sembravano per loro un sacrilegio di lesa patria.

Non dimentichiamo che croati e sloveni furono, nell'esercito d'Absburgo, i più spietati e valorosi nostri nemici. Essi difendevano l'Isonzo ed il Carso con fanatismo nazionale, certo con quella religione di Patria onde i soldati nostri, sostenuti da tutto il popolo italiano, difendevano il Grappa e la linea del Piave.

Sloveni e croati imbevuti da lunghi anni di propaganda, credevano che l'Italia fosse terra slava e difendendo l'impero austro-ungarico dagli attacchi dell'Esercito italiano credevano difendere la propria terra.

Croati e sloveni mentre combattevano furiosamente contro gli « invasori italiani » si mostravano fieri nemici dei serbi, giudicati razza inferiore e malvagia. Soltanto questi ultimi erano nostri alleati nella guerra, e da noi furono aiutati generosamente; ma per assicurare il Regno S. H. S. i serbi patrocinarono tutte le rivendicazioni slovene e croate in nome della grande Slavia e diventarono l'organo magno delle ostilità contro l'Italia presso le Metropoli del mondo.

E' dunque un successo per il Governo di Roma che la Jugoslavia riconosca italiane le terre che il Trattato di Londra ci assegnava con le contee di Gorizia e Gradisca, e con l'Istria. Per la Dalmazia abbiamo Zara ed alcune isole e paghiamo la perdita di Sebenico ed altre isole con Fiume che resta italiana e confinante con l'Italia.

Come abbiamo già scritto, è dolorosa la rinunzia alla Dalmazia pur con le garanzie assicurate ai nuclei dei nostri fratelli.

Ma conviene considerare che l'Italia doveva compiere un gesto magnanimo in cospetto delle Potenze alleate ed associate nella guerra le quali sostenevano fervidamente la Jugoslavia *anche oggi*.

Taluno osserva che noi abbiamo reso alla Jugoslavia, cioè al Regno S.H.S. con sede a Belgrado, il più grande dei favori: noi riconosciamo il nuovo Stato, che soltanto così potrà essere definitivamente riconosciuto nei suoi confini dagli altri Stati e procedere alla elezione della Costituente nelle tre diverse regioni del Regno.

Per ottenere tale indispensabile riconoscimento — si dice — Belgrado avrebbe sottoscritto qualunque trattato, anche lasciando Castua, Sebenico ed altro all'Italia. Ciò tanto più in quanto, essendo per mutare il direttore di orchestra a Washington, l'appoggio francese veniva a perdere sempre più il suo vigore — se non il calore.

Non neghiamo che ciò è verissimo e che nessuna argomentazione può essere seriamente opposta se non questa: gli alleati e l'America (i repubblicani compresi) anche senza premere, desideravano l'accordo su basi di transazione. Una nube turbava sempre la cordialità dei rapporti con le altre tre grandi capitali dei paesi vittoriosi della guerra. Questa nube, che pesava sul nostro orizzonte, doveva dileguare in considerazione dei vitalissimi interessi *generali* della nazione italiana la quale non poteva compromettere il tutto per una parte. L'Italia, malgrado i massimalisti, non temeva una guerra con la Jugoslavia; ma non poteva, senza mezzi finanziari, senza approvvigionamenti di materie prime e di cereali, mettersi in contrasti gravissimi con mezza Europa e l'America.

Quindi le nostre relazioni estere guadagneranno; ma si gioverà anche la situazione interna. Seguendo il metodo « à la guerre comme à la guerre » dalla Jugoslavia come dai suoi patrocinatori di varii paesi si faceva intensa propaganda per gettare sempre più il disordine nel nostro paese. Oggi cessa ogni interesse a danneggiare l'Italia la quale, con la Jugoslavia, la Ceko-Slovacchia, la Grecia, la Romania, la Polonia, deve formare baluardo alla ricostituzione dell'impero d'Absburgo.

Oggi non si avrà più che la propaganda dei fautori d'Asburgo, la quale assume colore comunista così in Serbia come in Croazia, in Italia come in Boemia.

Dunque gl'interessi supremi della pace e della salvaguardia dei risultati della vittoria debbono unire Italia e Jugoslavia come gli altri Stati che abbiamo nominati e non possono non trovare consensi di simpatia a Parigi ed a Londra.

Questa la visione che indusse il Governo a transigere, con lauto guadagno su quanto sembrava follia sperare fino a pochi giorni or sono.

Il sig. Clemenceau, con feroce ironia anti-italiana, ebbe a dire all'on. Orlando a Parigi: « *Fiume c'est la lune!* »

Oggi Fiume non è la luna nel pozzo; è una realtà italiana! E il merito spetta indubbiamente a Giolitti.

False voci di azioni
DI MILLO IN DALMAZIA

I GIORNALI HANNO CON MOLTA LEGGEREZZA RACCOLTO VOCI DI FOLLI GESTA D'ANNUNZIANE E DI PRETESI PRONUNCIAMENTI DI MILLO.

DOBBIAMO DEPLORARE SEVERAMENTE TALI PUBBLICAZIONI LE QUALI NON POSSONO CHE DISSIPARE LE BUONE IMPRESSIONI ALL'ESTERO PER L'ACCORDO DI RAPALLO

IL MINISTRO DELLA MARINA HA GIA' SMENTITO IERI SERA ALLA CAMERA LE FALSE VOCI RIGUARDANTI L'AMMIRAGLIO MILLO DEL CUI LEALISMO EGLI NON DUBITA.

AVREBBE POTUTO AGGIUNGERE CIO' CHE TUTTI DOVREBBERO COMPRENDERE: CIOE' CHE L'APPLICAZIONE DEL TRATTATO DI RAPALLO NON PUO' VERIFICARSI CHE TRA ALCUNI MESI. OR, POICHE' L'AMMIRAGLIO MILLO COMANDA LE FORZE DI TERRA E DI MARE IN TUTTO IL TERRITORIO D'ARMISTIZIO ED IN QUALCHE PUNTO OLTRE IL TRATTATO DI LONDRA, NELLA PEGGIORE IPOTESI POTREBBE RIFIUTARSI DI EVACUARE LA PARTE « RINUNZIATA » DEL TERRITORIO, MA PER ORA NON DEVE FAR ALTRO CHE RIMANERE DOVE SI TROVA. AGGIUNGIAMO CHE QUANDO — RATIFICATO IL TRATTATO DALLA CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI A PARIGI, DAI GOVERNI ESTERI, DAI PARLAMENTI, E COMPIUTE LE NON BREVI FORMALITA' DI DELIMITAZIONE DEI CONFINI DA PARTE DELLE COMMISSIONI DA ISTITUIRSI IN BASE AL NUOVO TRATTATO — ALL'AMMIRAGLIO PERVERRANNO GLI ORDINI DEL GOVERNO, EGLI OBBEDIRA' COME HA PROMESSO. DEL RESTO, MILLO E' SODDISFATTO CHE ZARA SIA RIMASTA ALL'ITALIA.

IN QUANTO A D'ANNUNZIO, NON RISULTA CHE EGLI ABBIA COMPIUTO ALCUN GESTO. COMUNQUE, UN'AFFERMAZIONE A VEGLIA ED ARBE NON AVREBBE CHE SECONDARIA IMPORTANZA PERCHE' COLA' SONO TRUPPE REGOLARI LE QUALI RESTERANNO FINCHE' IL GOVERNO, A SUO TEMPO, NON IMPARTIRA' GLI ORDINI DI SGOMBRO.

DEL RESTO ANCHE NEL CAMPO FASCISTA MOLTI NON CONDIVIDONO IL MALUMORE D'ANNUNZIANO, COMPRESO MUSSOLINI IL QUALE PARE SODDISFATTO DEL TRATTATO, SECONDO SI RILEVA DA UN ARTICOLO DEL « POPOLO D'ITALIA » TELEFONATO AD UN GIORNALE DI ROMA.

Politica e Diplomazia

(S) **Budapest**, 13. — Il consigliere della Legazione tedesca a Budapest ha offerto un pranzo ai membri della Commissione del Danubio che risiedono a Budapest. E' questa la prima volta dopo la guerra che rappresentanti dell'Intesa sono ospiti della diplomazia tedesca.

Strasburgo, 13. — Nei comuni della Lorena sono stati affissi manifesti che dicono: « E' sotto grave pena, proibito di parlare tedesco ».

La *Lothringische Volks-Zeitung* ed altri giornali dell'Alsazia e Lorena notano che questa lotta, accanita finirà in un grave conflitto, nel quale i francesi nulla hanno da guadagnare.

(S) **Bruxelles**, 13. — Secondo i giornali Carton de Wiart sarebbe riuscito a mettere il partito liberale d'accordo col partito socialista sul programma ministeriale. La questione della durata del servizio militare, che era una causa di difficoltà pare risoluta col sistema del servizio di dieci mesi.

La soluzione della crisi sembra prossima.

(S) **Londra**, 13. — Il Governo britannico ha dato il suo consenso alla designazione di Saint Hilaire come ambasciatore di Francia a Londra.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi sotto la presidenza del Gran Visir, ha discusso ieri sulle modalità dei negoziati da intavolare con l'Anatolia.

La discussione è stata aggiornata.

Londra, 13. — Di fronte la notizia diramata dall'*Excelsior* di Parigi, che Barrère sarebbe il successore di Cambon, asserisce il corrispondente parigino della *Pall Mall Gazette* che il futuro ambasciatore francese a Londra sarà Poincarè.

(S) **Costantinopoli**, 13. — La Sublime Porta ha protestato presso gli Alti commissari alleati contro i provvedimenti di repressione presi dalle truppe elleniche nei riguardi della popolazione di alcuni villaggi turchi d'Anatolia per atti d'insubordinazione.

(S) **Varsavia**, 11. — E' partita oggi per Praga una delegazione per continuare la discussione sulle questioni attinenti ai territori della Slesia di Teschen divisi tra la Polonia e la Cekoslovacchia.

L'on. Orlando dall'Uruguay in Argentina

(S) MONTEVIDEO, 11. — Al banchetto offerto dall'on. Orlando hanno brindato il Min. d'Italia march. Francesco Maestri Molinari, ed il Pres. della Repubblica dell'Uruguay Buero.

L'on. Orlando ha risposto ringraziando.

Il Pres. della Repubblica Buero è intervenuto anche al ricevimento che ha avuto luogo alla legazione d'Italia.

— Il rettore Barberoux ha ricevuto l'on. Orlando alla facoltà di diritto rendendo omaggio alla giurisprudenza italiana. L'on. Orlando ha risposto ricordando gli studenti caduti al fronte a salvaguardia dalla latinità.

L'on. Orlando ha visitato l'ospedale italiano.

(S) BUENOS AIRES, 12. — L'on. Orlando proveniente da Montevideo, è sbarcato fra gli applausi e le ovazioni della popolazione.

— Il Ministro d'Italia Cobianchi ha offerto un pranzo in onore dell'on Orlando.

La corazzata " Roma „ abbandona Rio Janeiro

RIO JANEIRO, 13 — Oggi col gran pavese innalzato, salutata dalle salve dei forti e delle navi di guardia ancorate nella baia, è partita la corazzata italiana *Roma*. Ha assistito alla partenza una gran folla, che poco prima aveva salutato con entusiastica dimostrazione il Principe Almone di Savoia e gli altri ufficiali della nave.

La *Roma* è diretta ai porti meridionali del Brasile, donde proseguirà per Montevideo e Buenos Ayres.

Ai soldati italiani caduti in Francia

(S) **Parigi**, 12. — L'Ambasciatore italiano, conte Bonin Longare, si è recato al cimitero d'Ivry a deporre fiori sulle tombe dei soldati italiani.

Per tripolini morti in Francia

(S) **Tripoli**, 12. — Ieri in occasione della ricorrenza del cinquantenario della Repubblica francese e della commemorazione dei soldati morti per la patria, al Consolato francese alla presenza del governatore è stata scoperta una lapide in onore di 84 soldati tripolini morti in Francia.

L'on. Meda a Parigi

(S) PARIGI, 13. — L'on. Meda, venuto a Parigi per conferire col suo collega francese su questioni di interesse comune, ha fatto al *Temps* le seguenti dichiarazioni:

« Riparto soddisfatto di aver potuto constatare la cordialità dei rapporti che il Governo francese si propone di mantenere con l'Italia. Non ne avevo mai dubitato, ma, in tempi così torbidi per tante ragioni, una riaffermazione di buona volontà e di sincera amicizia non può che produrre i migliori effetti

Sono soddisfatto già della fiducia con la quale ho visto accogliere le spiegazioni e le dimostrazioni che mi sono state richieste da molte parti sulle vere condizioni e sui progetti del mio paese. Non nego che, per numerose ragioni abbastanza conosciute, l'Italia appare come uno dei paesi nei quali le perturbazioni degli spiriti, che sono un risultato della guerra, si manifestano con maggiore frequenza ed acutezza, ma si avrebbe torto di non constatare la forza di resistenza che rivela il paese e che non soltanto non diminuirà ma finirà col prevalere.

Non è mia intenzione parlare delle questioni di politica estera, ma posso dichiarare che non verrà mai da noi italiani nessun pericolo che la pace sia turbata. Lo spirito di larghezza col quale è stata risolta la spinosa questione adriatica ne è una prova eloquente.

Sul terreno economico domandiamo una sola cosa: che non si neutralizzino con ingiustificata e immeritata sfiducia gli sforzi che noi facciamo per conquistare il nostro equilibrio. Si tratta, come ognuno sa, di un compito che non è nè piccolo, nè breve, ma noi non ci ritireremo. Nessun paese forse persegue una politica fiscale altrettanto energica e radicale come il nostro e non è un lieve peso che gli italiani hanno da sopportare. Ma noi domandiamo che gli stranieri tengano conto di questo e che i nostri progetti e le nostre energie trovino il credito al quale hanno diritto i popoli onesti e coraggiosi, specialmente nelle ore difficili.

La salvezza del mondo civile è nella solidarietà economica e questa deve manifestarsi precisamente con l'aiuto reciproco che inspirano, non gli interessi immediati e particolaristici, ma la considerazione degli interessi generali e i principii dell'equità internazionale ».

L'Austria domanda l'ammissione nella Società delle Nazioni

(S) **Ginevra**, 12. — Il Segretario gen. della Soc. delle Nazioni ha ricevuto dal Dicastero degli Esteri della Repubblica austriaca la seguente nota in data 9 corr.:

« Signor Segretario generale,

Fondata sui principi della democrazia, e inspirantesi dunque a sentimenti pacifici, la Repubblica austriaca ha considerato fin dalla sua nascita come uno dei suoi fini più importanti l'essere ammessa nella Società delle Nazioni non appena fosse stata costituita.

Non ostante tutti i loro sforzi, i delegati della Repubblica austriaca a Saint Germain en Laye non potettero disgraziatamente ottenere che l'Austria fosse accolta in seno ai membri fondatori della Lega. Il governo austriaco crede, tuttavia, di non dover più tardare ad usare la facoltà prevista dal Patto della Società delle Nazioni (art. 1°, alinea 2° del Trattato di Saint Germain) per gli Stati che, non essendo membri di questa Società, desiderassero tuttavia farne parte.

Il governo austriaco tanto più si tiene a chiedere fin da ora l'ammissione dell'Austria nella Lega, in quanto le principali Potenze alleate e associate, a tempo dei negoziati di Saint Germain, hanno informato la delegazione austriaca con nota n. 5331 in data 8 luglio 1919 che esse non scorgono alcuna ragione che impedirebbe all'Austria di chiedere la sua ammissione nella Società delle Nazioni in virtù delle decisioni dell'art. 1° del Patto non appena l'occasione se ne presentasse dopo la ratifica del trattato di pace. Appena esse saranno sicure che l'Austria possiede un governo responsabile e che questo governo avrà dimostrato che esso vuole e può adempiere ai propri obblighi internazionali esse saranno pronte ad appoggiare la candidatura dell'Austria all'ammissione nella Soc. delle Nazioni ».

Orbene il 16 luglio 1920 il trattato di Saint Germain entrò in vigore ed il governo austriaco, sostenuto dalla fiducia di una Assemblea nazionale, eletta sulla base del suffragio universale, dette numerose prove generalmente riconosciute, che l'Austria procura di adempiere, nella misura possibile ai suoi doveri internazionali.

Il governo austriaco crede dunque di poter sperare che i membri della Società delle Nazioni consentiranno la partecipazione dell'Austria a questa Lega. Esso sarebbe vivamente riconoscente di ricevere entro breve termine una decisione favorevole dell'Assemblea della Soc. delle azioni, e ciò tanto più perchè condizioni di ordine politico ed economico reclamano imperiosamente la pronta ammissione dell'Austria nella Società stessa.

Ho l'onore di pregarvi, signor Segretario generale, di voler sottoporre al più presto possibile la dichiarazione predetta all'Assemblea della Soc. delle Nazoni.

Vogliate gradire signor Segretario, l'assicurazione della mia più cordiale considerazione.

Parlamenti esteri

BAVIERA

(S) **Monaco di B.**, 12. — Ieri il Pres. del Consiglio e Min. degli esteri tenne al *Landtag* un discorso sulla politica generale del ministero. Egli disse: La Baviera deve considerarsi come unità statale a se nell'ambito costituzionale del *Reich*, escludendo le tendenze così separatiste come unitarie.

L'*Einwohnerwehr* è necessaria al mantenimento dell'ordine pubblico, minacciato dal nemico interno per insufficienza degli altri organi della pubblica sicurezza. Tuttavia in questa questione il governo deve prendere in considerazione il giudizio della commissione interalleata di vigilanza.

IL CONVEGNO DI RAPALLO

S. MARGHERITA LIGURE, 13. — Nelle trattative delle ultime ore l'on. Giolitti ha dato prova di una attività che ha meravigliato i delegati jugoslavi. Dalle otto di ieri mattina sino alle 4 di stamane è rimasto quasi sempre in piedi lavorando, discutendo e risolvendo questioni su questioni e sciogliendo le varie difficoltà con lucidità e prontezza veramente eccezionali.

Due ore dopo firmato il trattato, l'on. Giolitti ha fatto una lunga passeggiata in automobile.

La partenza delle Delegazioni

(S) SANTA MARGHERITA LIGURE, 13. — Alle 9.50 di stamattina, con treno speciale, è partita per Belgrado la Delegazione jugoslava salutata cordialmente dalla Delegazione italiana e da una numerosa folla plaudente.

Alle 12.10 è partita la Delegazione italiana e cioè il Pres. del Cons. on. Giolitti, i Ministri conte Sforza ed on. Bonomi con i rispettivi seguiti.

La stazione era letteralmente invasa dalla popolazione plaudente di Santa Margherita e dei paesi vicini. Vi erano musiche ed associazioni con bandiere tra le quali quelle dei mutilati e dei reduci.

L'on. Giolitti, in attesa del treno di Genova, è rimasto lungamente a conversare in mezzo al popolo ed ai bimbi delle scuole che gli hanno offerto fiori a profusione, ed alla sua partenza è stato applauditissimo.

Si è chiuso così questo importante e storico convegno di Santa Margherita.

Gli Stati Uniti soddisfatti

L'Incaricato d'affari a Washington, comm. Brambilla, ha telegrafato al conte Sforza che, il Segretario di Stato americano gli ha espresso la sua viva soddisfazione per l'accordo raggiunto fra il governo italiano e quello serbo-croato-sloveno.

D'Annunzio insoddisfatto agirebbe?

L'*Epoca* ha questo telegramma da Trieste 13:

L'azione da parte di D'Annunzio in Adriatico è stata attuata.

Ieri notte i suoi legionari occuparono le isole di Veglia e di Arbe.

Stamane la flotta del Quarnaro è partita per ignota destinazione.

Si ha ragione di ritenere per operare uno sbarco a Sebenico e Spalato.

Il Comando di Fiume comunica che arditi e legionari sono partiti per località ignota preceduti da « marescialli di alloggio » per preparare gli alloggiamenti delle truppe. L'azione sarebbe diretta su Castua.

Commenti della stampa estera

(S) **Parigi**, 13. — Il *Petit Journal* afferma che il sentimento di soddisfazione con cui l'opinione pubblica italiana ha accolto la conclusione dell'accordo stesso è di buon augurio per l'avvenire.

Si ha la chiara impressione, prosegue il giornale, che questo accordo ha sbarazzato l'orizzonte dalle nubi che cominciavano ad ammassarsi e rende possibile una collaborazione pacifica e cordiale fra l'Italia e la Jugoslavia nel campo politico e commerciale. La pace adriatica, pegno di quella europea, è pertanto assicurata.

L'accordo italo-jugoslavo, conclude il *Petit Journal* costituisce un avvenimento del quale non si potrebbe abbastanza rilevare l'importanza politica ed anche mondiale.

Come tutti gli altri giornali, il *Petit Parisien* esprime la sua viva soddisfazione per tale avvenimento e rileva che la rapidità con la quale l'accordo fu concluso fa più grande onore al talento e allo spirito politico dei negoziatori.

E' lecito sperare, aggiunge il giornale, che dopo questa felice soluzione le ingiuste accuse così spesso lanciate da oltr'Alpe contro la Francia cadranno da sè stesse.

(S) **Londra**, 13. — La *Morning Post* rileva che la felice soluzione della questione adriatica ha inflitto una schiacciante disfatta alla politica e al partito di Wilson.

In virtù del trattato di Rapallo l'Italia diviene padrona in casa sua. La sicurezza strategica dell'Italia, conquistata dal valore dei suoi figli, è una necessità per essa e per l'Europa e influenzerà presto o tardi le tendenze politiche del mondo intero.

D'atra parte le preoccupazioni jugoslave circa lo sviluppo economico del loro paese non hanno più ragione di essere.

Il giornale spera che questo accordo inaugurerà per i due paesi un'era di prosperità e stabilirà un riavvicinamento durevole.

Il comitato italo-jugoslavo

In seguito ai risultati della Conferenza di Santa Margherita, il Comitato Italo-Jugoslavo di Roma, ha inviato il seguente telegramma all'on. Di Saluzzo, Sottosegretario per gli Esteri.

« Il Comitato Italo-Serbo, trasformatosi oggi in Comitato Italo-Jugoslavo, inneggia all'avvenuto accordo di Santa Margherita, e, mentre si schiude per esso un nuovo, fecondo periodo di proficuo, patriottico lavoro, presenta all'E. V. e a S. E. sig. Conte Sforza i sensi del proprio omaggio e l'espressione della propria ammirazione per la grande, utile prova compiuta ».

Il Comitato stesso ha inviato un altro telegramma al Ministro per le Finanze Jugoslavo Costa Stojanovitch così concepito:

« Comitato italo-jugoslavo iniziando oggi nuovo fecondo periodo vita invia V. E. sempre stato assertore amicizia due popoli suo devoto omaggio ».

Il Comitato italo-jugoslavo ora attende alla costituzione di una Camera di Commercio italo-jugoslava in Roma o in quella località che meglio sarà ritenuta adatta per la intensificazione delle relazioni commerciali fra i due paesi.

I tedeschi in Lituania

Copenaghen, 13. — Di fronte alle voci corse di grandi aiuti militari tedeschi alla Lituania, il Ministro degli Esteri lituano dichiara al corrispondente della *Berlingske Tidende*, che soli 200 prussiani orientali si sono presentati per essere ammessi nell'esercito lituano ma tutti sono stati rimandati in Germania.

In tutto l'esercito lituano non si trovano che 27 sudditi tedeschi, del distretto di Memel, passato sotto la Lituania.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 corr. pubblica:

R.D. legge 1559 che autorizza la Cassa depositi e prestiti a concedere i mutui menzionati nell'art. 5 del T.U. approvato con R.D. 30 nov. 1919, n. 2318 e nel R.D. 2 maggio 1920 n. 621, anche alle provincie che intraprendono direttamente la costruzione di case popolari.

Id. id. che proroga la durata in vigore del D. L. 25 luglio 1915 n. 1144, sulla cittadinanza italiana.

Id. id. che aumenta gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di prev. della spesa del Min. del tesoro e la previdenza sociale per l'es. fin. 1920-921.

Id. id. che regola l'oblazione per le contravvenzioni in materia di collocamento nel regno e assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, e fissa la misura della percentuale agli scopritori di tali contravvenzioni e le pene contro i contraffattori delle marche per il versamento dei contributi assicurativi di cui all'art. 33 del D. L. 19 ottobre 1919, n. 2214.

D.C. relativo alla disciplina del commercio del formaggio pecorino e della ricotta.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Fanteria

Colonnelli: Boccaccia cav. E. coll. a riposo per inf. dal 1 nov. 1920 – Ilardi cav. A., richiamato in servizio, collocato a disposiz. Min. guerra – Manfredi L. mantenuto in serv. attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi indicati: Radaelli cav. D., a disposiz. Min. guerra coll. a disposiz. div. mil. Firenze – Bartolucci cav. Q., id. id. id. corpo armata Roma.

Ardinghi F. di Raffaello, ten. colonnello. Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ord. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Maggiori: Guglielmini cav. R. coll. a riposo per inf. dal 1 novembre 1920 – Fornari cav. G. id. id.

Magri F. dep. 20 fant. mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra. Giglioli cav. E. 82 fant. assegn. com. Corpo Armata Roma dal 31 ottobre 1920.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a ciascuno indicati: Ambrogi cav. G. 22 fant. coll. a disposiz. div. mil. Firenze – Moroni cav. A., dep. 22 id. assegnato comm. requisizione cereali Firenze – Sorce cav. S. 232 id. coll. a disposiz. corpo armata Palermo. – Tango cav. E., 129 fant. trasf. 12 fant. dal 20 ottobre 1920 – Tesi cav. G., 25 id. id. 83 id., dal 10 nov. 1920 – Coppini cav. F., 35 id. id. 9 dal 1 id. – Rizzoglio cav. G., 1 alpini assegnato comando 3 div. alpini, dal 15 ott. 1920 – Caracciolo cav. S. cessa di essere assegnato all'85 fant. dal 7 ottobre 1920. Raimondi cav. A. 8 fant. trasf. dep. centr. truppe coloniali Napoli.

Cavalleria

Maggiori: *I seguenti maggiori sono trasferiti ed assegnati ai corpi e comandi per ciascuno a fianco indicati.*

Tomeo cav. N. regg. cavallegg. Guide. – Trasf. regg. cavallegg. Novara. — Forneris cav. P. id. id. di Novara – Assegnato comando divis. mil. cavalleria.

Artiglieria

Colonnelli: Butta cav. GioBatta. Coll. a disposiz. div. mil. Torino. — Hesse cav. G. Assegnato a dispos. comando corpo armata Bologna.

Tenenti Colonnelli: Pollettini F. B. Coll. riposo per inf. dal 1 corr.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati:

Baldassarre cav. E. Trasf. ufficio del gen. di div. di artiglieria a disposizione. — Berti cav. E. Assegnato comando corpo armata Firenze. — Folezzani cav. G. Trasf. 4 pesante campale. — Albano cav. M. Id. 11 id. id. — Pavari cav. G. Id. 11 id. id. — Putzolu cav. G. Id. 9 id. id. — Ciampa cav. G. Id. 13 id. id. — Maffei cav. A. Id. 13 id. id. — Fabbricatore cav. B. Id. 12 id. id. — Tallero cav. C. Id. 3 id. id. — Romano cav. G. Id. 10 id. id.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

(S) VENEZIA, 13. — Con treno speciale è stata di passaggio alla stazione di Venezia la delegazione jugoslava. Il prefetto comm. D'Adamo ha accompagnato la delegazione nel tratto Mestre-Venezia. I delegati, ed in special modo il Pres. del Cons. sig. Vesnic, si sono dichiarati soddisfatti dell'accordo raggiunto traendone i più lieti auspici per le migliori relazioni tra i due paesi. La delegazione è stata accompagnata a Venezia dal comm. Volpi.

VENEZIA, 12. — *Il nuovo Sindaco* è stato eletto nella persona del dott. prof. David Giordano. La prima seduta consiliare è stata turbata dalle prime intemperanze dei socialisti.

TRIESTE, 13 — *Gli italiani della Venezia Giulia pel trattato* — Il Commissario per gli affari autonomi della provincia di Trieste ha inviato il seguente telegramma:

« Lieta novella conclusione patto Italo-Jugoslavo secondo legittime aspirazioni Italiane assicuranti nella mani della nazione le chiavi delle porte di casa propria, colma di gioia ineffabile i cuori di queste popolazioni che per mezzo mio entusiasticamente inneggiano alla Grande Italia ed alla sua immancabile assunzione verso radiosi destini: Con animo ricolmo di immutabile affetto queste popolazioni pensano al sacrificio della guerra compiuto dalla Nazione sotto la guida del Re soldato a capo del popolo Italiano in armi per la redenzione di questi territori dal giogo straniero e tutti promettiamo di assumere l'onorifico incarico di scolta avanzata della nazione, pronti ad opporre i propri petti contro qualsiasi insano tentativo straniero mirante a violare queste terre santificate dal martirio e da' sangue degli eroi d'Italia. Prego comunicare a S. M. il Re questi notri sentimenti ed al Governo Centrale.

Dottore Pettarin

VERONA, 11. – *Una madre che parla davanti alla salma del figlio.* — Si facevano i funerali del carabiniere Giovanni Benelli di Vicenza, morto per una ferita al capo, causa un colpo di moschetto sfuggito ad un suo compagno mentre era di servizio per gli scioperi originati dalla morte di Scarabello. Al cimitero, dopo i discorsi del Prefetto e del gen. Zoppi, la madre dell'estinto, che aveva in automobile seguito il corteo, si avvicinò alla bara, e fra la commozione di tutti esaltò l'eroismo dei carabinieri ed aggiunse: « Tu Giovanni mio, eri un buon figliuolo, e quando io mi raccomandavo a te, tu mi consolavi sempre, dicendo che della teppa non avevi paura. Io vivevo con la speranza di vederti tornare sano in famiglia e invece, per difendere i buoni cittadini dalle violenze della teppa sei rimasto ucciso. Verona sa questo, ti onora e ti ricorda ».

La povera donna chiuse fra i singhiozzi con un ringraziamento a tutti i presenti, poi abbracciò il gen. Cattaneo in segno di devozione profonda.

CREMONA, 12. — *I bolsceviki bianchi* migliolini vanno occupando tutte le fattorie della provincia e nominando ovunque i « Consigli di cascina ». E questi fanno inventario degli attrezzi e delle scorte vive e morte e ordinano ai contadini ed ai cavalcanti i varii servizi.

Italia Centrale

FANO, 12. — A causa dell'arrivo a tarda ora della notte del 10 la popolazione di Fano non potè rendere alle bandiere del 94° fant. e del 275° che ritornavano da Roma quelle onoranze che si proponeva, e colse l'occasione del genetliaco del Re e della rivista che il comandante del 94° passava alle truppe del presidio nell'interno della Caserma Palazzi per accorrere numeroso a salutare le due gloriose bandiere. Tutte le autorità, meno s'intende la rappresentanza del Comune conquistata dai socialisti per la diserzione dei liberali e per la caparbietà dei popolari nel rifiutare qualsiasi accordo, tutte le associazioni, le scuole e la miglior parte della cittadinanza, senza distinzione di classi, comprese molte signore convennero nello spazioso cortile. Il colonn. Scherini, comandante il 94° fanteria passata in rivista la truppa rievocò la visione delle grandiosi feste di Roma, le spontanee e clamorose manifestazioni d'italianità che hanno avuto una ripercussione in tutta Italia ricordando ai soldati che una sola è la bandiera d'Italia, quella dai colori nazionali per la quale si è combattuto, si deve lottare e morire. E dopo che il capitano Calcagnini ebbe narrato dei fasti del reggimento per i quali la bandiera ebbe la medaglia di bronzo al valore, il comm. Mariotti, l'ex-Sindaco, invitò tutti a serrarsi concordi intorno alla bandiera nazionale per opporsi energicamente alla invadente e prepotente azione dei sovversivi. A tutti gli intervenuti fu offerto dagli ufficiali un vermouth. La sera nella sede della Società monarchica i soci compresa la sezione femminile, si riunivano in un banchetto di 250 coperti. Parlarono molto efficacemente ed applauditi il conte Mariotti, presidente, l'avv. cav. Rossi, l'avv. Sergio Rossi e il marchese Calcagnini tutti inneggiando al Re ed eccitando a quell'atteggiamento di difesa delle istituzioni che oggi si impone come precipuo dovere di chi si sente italiano. Seguirono animate le danze cui presero parte senza distinzione popolari, borghesi aristocratici a dimostrare la concordia e l'unione del partito di difesa.

Provincia Romana

VITERBO, 12. — *Caserma dei carabinieri assalita. Un morto e un ferito.* — A sedare una rissa tra alcuni contadini e un guardiano del principe Del Drago erano accorsi ieri sera prima il Sindaco poi i carabinieri. Avendo questi tratto in arresto uno dei rissanti, una folla di facinorosi assalì la caserma dei carabinieri a colpi di pietra e quindi a colpi di fucile. I carabinieri cercarono, parlamentando, d'indurre gli aggressori ad allontanatsi. Ma questi insistendo con maggiore violenza, carabinieri fecero uso delle armi. E' rimasto ucciso certo Arcangelo Tobio e ferito Paolo Farzoni. La folla allora si allontano. E' stata ordinata un'inchiesta.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO POSTALE UNIVERSALE

Madrid, 10. — Le varie sottocommissioni incaricate di riferire su speciali argomenti hanno tenuto le loro riunioni. Sollevarono viva discussione specialmente la questione del rame e degli effetti commerciali, e degli assegni. Fu trattata inoltre la rispedizione degli oggetti assicurati e della identificazione personale.

La commissione terminerà i lavori il 14. Il conte Colombi ricevendo i giornalisti ha annunziato pel 14 una escursione in Andalusia per recarsi a Siviglia, Granata e Cordova.

L'Ufficio internazionale dell'U. P. non potrà prendervi parte dovendo essa preparare la documentazione delle Convenzioni e dei Trattati da servire per la discussione plenaria che si inizierà subito dopo la gita.

Solo allora potrà dirsi che comincerà il lavoro veramente fecondo del Congresso.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE A BRUXELLES

(S) **Bruxelles**, 13. — Il Comitato per le Esposizioni ha deciso di prendere l'iniziativa di una esposizione internazionale a Bruxelles nel 1930 centenario dell'indipendenza del Belgio.

Per uno stato giuridico degli ex combattenti

In una delle prossime tornate parlamentari sarà discussa una proposta di legge presentata a suo tempo dagli on. Micheli, Gasparotto, Cancellieri ed altri, per la concessione di uno stato giuridico agli ex sottufficiali. Il beneficio maggiore che la proposta di legge concede consiste nel dichiarare equipollente il grado di sottufficiale raggiunto nell'esercito, alla licenza ginnasiale o tecnica per aspirare a tutti gli impieghi pubblici civili per i quali sia richiesto uno dei titoli di studio suddetti. Riconosce il disegno di legge la continuità del servizio prestato alle dipendenze dello Stato sia pure in uffici diversi: militari e civili per ciò che riguarda la pensione e gli aumenti progressivi di stipendio e propone che i posti che si rendono vacanti nella categoria d'ordine, presso le amministrazioni pubbliche ed autonome, siano per 2/3 riservati agli ex sottufficiali mediante esame d'idoneità sulla sola materia di servizio purchè abbiano almeno otto anni di servizio militare.

Il disegno in esame contiene una disposizione transitoria a favore degli attuali sottufficiali, i quali, avendo otto anni di servizio, cumulando quello prestato come sottufficiali e quello come subalterni d'una pubblica amministrazione, hanno titolo sufficiente per passare alla categoria d'ordine.

Il dis. è preceduto anche da una breve relazione della minoranza (rel. Reina) nella quale si manifesta la contrarietà nella disposizione equiparante il grado di sottufficiale alla licenza tecnica o ginnasiale disposizione questa che indirettamente è riconosciuta troppo agevole anche dalla stessa Commissione di maggioranza (rel. Merlin) che termina con l'augurio che per l'innanzi vi sia un migliore reclutamento nel corpo dei sottufficiali.

Scioperi all'estero

GERMANIA

(S) **Berlino**, 12. — Dopo una conferenza durata tre ore fra la direzione delle tramvie berlinesi e i rappresentanti del personale questi si sono dichiarati disposti a riprendere il lavoro oggi.

BELGIO

(S) **Charleroi**, 12 — I minatori procederanno di nuovo al *referendum* sulla continuazione dello sciopero.

(S) **Parigi**, 13. — L'Ufficio federale della federaz. dei minatori ha deciso la continuazione del lavoro per tutta la durata delle trattative.

Massime e pareri

Libro paga — *Irregolarità* — *Pagamento delle Indennità.*

Le irregolarità nella tenuta del libro paga (strisce di carta aggiunte al libro paga e non vidimate) non esonerano l'Istituto assicuratore dall'obbligo di corrispondere le indennità, se tali irregolarità non si riferiscono all'operaio infortunato.

Cassazione di Roma — 21 luglio 1920.

Opere pubbliche – *Dichiarazione di pubblica utilità – Opere degli enti locali.* — Non è applicabile alle opere pubbliche degli enti locali il principio che l'approvazione del progetto implica la dichiarazione di pubblica utilità; principio che fu espressamente sancito per i lavori dello Stato dal capoverso D. Lg. dell'art. 18 del 6 febbraio 1919, n. 107.

(Cons. Stato, Sez. unite, 18 dic. 1919).

Entrate comunali – *Pignorabilità – Iscrizione del credito in bilancio – Contributo pel Monte pensioni impiegati comunali.* — Non può procedersi a pignoramento delle entrate di un Comune se il credito per il quale si vuole procedere non sia stato iscritto nella parte passiva del bilancio comunale.

Questo principio è applicabile anche se si tratti di credito per spese obbligatorie, come, nella specie, il contributo al Monte pensioni per gli impiegati e segretari comunali.

(Cassaz. Napoli 20 apr. 1920, est. Montemurri, Toriello c. Intendenza di finanza di Avellino).

Contratti comunali – *Locazione eccedente cinque anni – Duplice deliberazione.* — Un contratto di locazione stipulato da un Comune per durata superiore a cinque anni, non è valido se la seconda deliberazione del Consiglio non è conforme alla prima per tutti gli elementi sostanziali del contratto, e non basta che identico ne sia rimasto l'oggetto.

Pertanto non è valido il contratto nel caso in cui colla seconda deliberazione siansi modificati la forma del contratto od il prezzo o sostituito un diverso contraente.

(Cass. Roma, 6 luglio 1920, est. Padiglione. – Com. di Segni c. Turco).

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

Contributo straordinario per l'assistenza civile

A richiesta di molti nostri assidui dobbiamo parlare ancora di questa non lieve imposizione che, stabilita in origine per un solo anno, è sulla strada di diventare un'altra imposta continuativa se pure un giorno non verrà resa anche più grave con l'elevarne le tariffe.

La questione che ci viene proposta è, se il contributo debba commisurarsi sul tributo complessivo dovuto al Comune per imposte e tasse relative all'anno che forma la base della tassazione, oppure sul tributo complessivo dovuto anche per imposte e tasse relative ad esercizi precedenti.

Il Comune di Roma si è attenuto a quest'ultima base e quindi ha comprese nella tassazione anche le imposte e tasse relative ad esercizi precedenti e cioè iscritte nei ruoli suppletivi pubblicati nell'anno, ma costituenti un debito non dell'anno stesso, bensì di esercizi passati.

Così ad un contribuente possessore di un reddito di ricchezza mobile di L. 2000, la cui iscrizione a ruolo è stato sempre tenuto in sospeso per la pendenza di reclami ed ha poi avuto luogo p. e. nel 1917 per quattro o cinque esercizi arretrati, il Comune ha liquidato il contributo pel 1918 non sopra l'imposta annua pagata sul detto reddito di L. 2000 ma sul cumulo di tutte le imposte arretrate iscritte nel ruolo. E notisi che, in materia di ricchezza mobile, p. e. per l'applicazione dell'art. 64 della Legge, non è raro il caso in cui dei redditi tenuti in sospeso vengono poi iscritti a ruolo per molti anni insieme. Così per i fabbricati avviene continuamente che si iscrivono a ruolo in un solo anno dei redditi relativi a molti anni arretrati, tenuti in sospeso per la pendenza di reclami presso le diverse Commissioni e qualche volta per cause, tra Finanza e contribuente trascinantesi per i Tribunali e per le Corti.

Così ancora (e fu qui a Roma un caso frequentissimo) per lunga contestazione tra Comune e possessori venne definita nel 1917 o nel 1918 una questione relativa alla tassa sulle aree fabbricati ed i contribuenti furono iscritti a ruolo per diversi anni arretrati. Anzi qualche volta furono iscritti esclusivamente per qualche vecchio anno arretrato, essendo poi subito venuta meno la tassabilità dell'area.

Nell'applicare il metodo da esso adottato il Comune si giustifica riportandosi *alla lettera* del decreto il quale parla di tributo complessivo per il quale il contribuente è iscritto nei ruoli *messi in riscossione nell'anno* in cui il contributo è deliberato. Ma se è vero che nell'applicare la legge si deve anche aver riguardo alla connessione con altre leggi ed alla intenzione del legislatore, a noi sembra che, parlando di ruoli messi in riscossione nell'anno, il legislatore volesse intendere, come con migliore se non perfetta dizione (tanto è vero che anche quella ha dato luogo a discussioni) si è poi espresso nel decreto 17 novembre 1918 che stabiliva la imposta complementare sui redditi, volesse, diciamo, intendere i ruoli relativi all'anno stesso.

A convincersene basta considerare che il concetto del legislatore nello stabilire il contributo straordinario di guerra, come poi nello stabilire la imposta complementare, è stato quello di non imporre una tassa proporzionale, ma di graduare il peso del tributo in misura diversa secondo la potenzialità contributiva del contribuente. Nell'imposta complementare pei piccoli redditi si comincia coll'uno per cento e si finisce coll'otto per cento pei grossi redditi; nel contributo straordinario si comincia dal 5 per cento e si arriva al 30 p. %.

Se così è, se nel concetto della legge deve farsi un trattamento diverso secondo la potenzialità contributiva, come può credersi che sia conforme agli intendimenti del legislatore l'imporre a chi abbia un reddito di L. 2000, sia pure iscritto a ruolo in un anno per cinque esercizi, un tributo maggiore di quello imposto a chi sia possessore d'un reddito di L. 8000?

Ed a convincersi di più che intenzione del legislatore non era quella di tassare *totalmente* e quindi anche *esclusivamente* tutti i tributi iscritti nei ruoli di un anno, anche se relativi ad altri esercizi, giova richiamare il disposto dell'art. 3, ult. comma del decreto stesso in cui è detto:

« Se in seguito ad ulteriori accertamenti o a definizioni di reclami prodotti contro le singole partite di tributo o contro l'intera matricola di una tassa, il tributo complessivo dei singoli contribuenti diventi maggiore *di quello risultante dai ruoli posti in riscossione*, il contributo straordinario sarà aumentato in proporzione e *riscosso con ruoli suppletivi.* »

Letteralmente adunque se un contribuente all'imposta di ricchezza mobile trovasi iscritto nei ruoli del 1917 per un reddito di L. 10.000 e *relativo tributo diretto*, ed in seguito alla definizione di reclami pendenti viene a risultare che il suo reddito mobiliare 1917 dev'essere di L. 20.000 col *tributo ad esso relativo*, il contributo staordinario assegnatogli in ragione delle L. 10.000 iscritte nel ruolo del 1917 sarà aumentato ragguagliandolo nel tributo dovuto per le L. 20.000 e, come la differenza fra le L. 10.000 e le 20.000 viene iscritta nei ruoli suppletivi dell'imposta nobiliare, così dovrà iscriversi in ruoli suppletivi il maggior contributo straordinario da esso dovuto.

Ora, se anche dopo la compilazione dei ruoli 1917 anche per tributo dovuto pel 1917 ma inscritto in ruoli suppletivi *compilati dopo la definizione dei reclami e quindi anche dopo più d'un anno*, il legislatore ha voluto che si compilasse il ruolo suppletivo del contributo, è chiaro che la sua intenzione era che p. e. pel 1917 si dovesse tener conto di tutti i tributi per l'anno stesso anche se iscritti posteriormente; e viceversa che non si dovesse tener conto di quei tributi i quali, pure iscritti nei ruoli suppletivi del 1917, si riferiscano ad annate precedenti.

Certamente sarebbe desiderabile che la letterale compilazione delle leggi, specie delle leggi tributarie, fosse affidata a persone tecniche, aventi una esatta e precisa cognizione della materiale loro applicazione: si eviterebbero così le frequenti incertezze sulla portata delle parole della legge e non accadrebbe che le parole stesse, materialmente considerate, siano diametralmente contrarie alle intenzioni del legislatore, risultanti chiaramente dal complesso della legge stessa.

Negli avvisi ora notificati dal Comune di Roma agli interessati è detto che entro 20 giorni dalla notificazione possano i contribuenti produrre all'Ufficio Comunale Imposte e Tasse le prove dei versamenti effettuati a favore di Comitati e di Associazioni per l'assistenza civile regolarmente riconosciuti, oppure versate alla Cassa Comunale, versamenti che saranno tenuti in conto a compensazione o diminuzione del contributo straordinario dovuto.

Non è detto se ed a quale Autorità si debba reclamare nel caso, come quello di cui sopra ci siamo occupati, di una erronea applicazione della legge.

Siccome però l'art. 10 della legge stessa si richiama per la procedura a quanto è disposto negli art. 117 e 118 del Regolamento 12 febbraio 1911 n. 297 per la esecuzione della legge comunale e provinciale, così sembra evidente che il ricorso in 1° grado debba indirizzarsi al Sindaco e debba decidersi dalla Commissione consigliare di cui al citato art. 117, e dopo la notificazione della decisione della Commissione consigliare, si possa entro il termine di 15 giorni, ricorrere alla Giunta Provinciale amministrativa la quale, secondo il citato art. 10 della legge, **decide inappellabilmente.**

Giemme

TEATRI ED ARTE

Necrologio. — In Monaco di Baviera è morto in età di 50 anni il dirigente della Opera di Stato, Otto Hesz. Nella primavera decorsa ebbe successo trionfale coi concerti di Richard Strauss in Spagna.

Ma colà si ammalò e non potè più riacquistare la salute. Era nato a Monaco e dirigeva l'Opera fin dal 1913.

CIOCCOLATO "LA PERUGINA"

DIREZIONE ITALIANA - CAPITALE ITALIANO MAESTRANZA ITALIANA

LE GRANDI MARCHE

LUISA - GRIFO - THAIS - TEBRO

Rappresentanze e Deposito: Molinari Remo

ROMA - VIA NAPOLEONE III, 58 - ROMA

SPORT

Corse ai Parioli

Riunione d'autunno 1920

Quinto giorno - Domenica 14 novembre

I Corsa — PREMIO CASTEL ROMANO — Ore 14 —

Lire 6.000 delle quali L. 5.000 al primo, L. 1000 al secondo – Metri 1.200.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Razza di Besnate	*Marzaiola*	53	g. e b. rosso
Razza Oldaniga	*Garluda*	50	g. verde sc. b. gran.
G. R. Cella	*Marcus*	48	g. rossa b. verde
G. R. Cella	*Sallustius*	50	g. rossa b. verde
G. de Montel	*Villarosa*	58	g. nera b. nero
Dott. G. Lorenzini	*Fly Away*	56	g. e b. bianco

II Corsa — PREMIO TOR CARBONE — Ore 14.30

Lire 5.000 delle quali L. 4.000 al primo, L. 1.000 al secondo – Metri 1.400.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
P. A. Tanini	*Avione*	51	g. rosso-nero b. nero
F. M. Contri	*Rivabella*	45½	g. bianca b. marr.
Teddy Evans	*Palermo*	49½	g. verde b. bleu
Cap. A. Lemona	*Holy Back*	47½	g. e b. bleu
Federico Tesio	*Ribera*	53½	g. bianca b. rosso
Federico Tesio	*Scuola d'Atene*	51½	g. bianca b. rosso
Razza di Besnate	*Alciope*	54½	g. rossa b. rosso
Razza di Besnate	*Nonio*	50	g. rossa b. rosso
G. R. Cella	*Minder Arom*	48	g. rossa b. verde
G. R. Cella	*Kildergrey*	49½	g. rossa b. verde
Razza Oldaniga	*Pierrefitte*	54½	g. verde sc. b. gran.
Razza Oldaniga	*Reine Stana*	53	g. verde sc. b. gran.
G. de Montel	*Mircom*	50	g. nera b. nero,
Razza Padana	*Montenero*	55½	g. verde b. bianco
Razza Padana	*Strigno*	47½	g. verde b. bianco
C.te G. Antonelli	*Santa Brigida*	53½	g. nera c. b. b. nero
Cav. R. Ruggiero	*Pero*	52	g. bleu b. scarl.
Dott. cav. G. Lorenzini	*Fly Away*	55	g. e b. bianco
Fed. G. B. Wenner	*L'Americana*	49½	g. e b. nero m. cerch
G.te L. Guicciardini	*Sella*	49½	g. bianca b. bleu
C.te Giannelli Viscardi	*La Vallary*	50	g. bleu b. rosso
Scud. San Giorgio	*Dragon de Villars*	49	g. nera cuc. b. rosso
Scud. San. Giorgio	*Cook*	47½	g. nera cuc. b. rosso

III Corsa — PREMIO DUE TORRI — Ore 15 —

Lire 6.000 delle quali L. 5.000 al primo, L. 1.000 al secondo – Metri 2.200.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Razza di Besnate	*Argo*	49	g. rossa b. rosso
Razza Padana	*Potroni*	49	g. verde b. bianco
Sir Pitty	*Sampigny*	54	g. e b. verde chiaro
Federico Tesio	*Troubridge*	47	g. bianca b. rosso
Capponi-Gherardesca	*Tasmania*	52	g. bianca b. rosso
G. R. Cella	*Talaat Basa*	49	g. rossa b. verde
G. M. Fiamingo	*Fromelles*	49	g. e b. verde
Dott. cav. G. Lorenzini	*Prilide*	45	g. e b. bianco
Ten. A. Muratore	*Trebisonda*	46	g. crem. b. bianco

IV Corsa — PREMIO VILLA BORGHESE — Ore 15.30

(Handicap discendente)

Lire 15.000 delle quali L. 10.500 al primo, L. 2.500 al secondo, L. 1.000 al terzo, L. 500 al quarto e L. 500 all'allevatore del primo cavallo italiano arrivato fra i premiati – Metri 1.600.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Francesco Massicci	*Noto*	50	g. grigia b. nero
Razza di Besnate	*Anceo*	46½	g. rossa b. rosso
Sir Midnight	*Vermillon*	44	g. e b. bianco
Razza Padana	*Apollo*	43	g. verde b. bianco
G. R. Cella	*Busakinese*	41	g. rossa b. verde
P. A. Tanini	*Avione*	38	g. rossonero b. nero
C.te L. Guicciardini	*Merzli*	36	g. bianca b. bleu
Giuseppe Barabesi	*Puck*	36	g. viola b. viola
Razza Oldaniga	*Miodrag*	56½	g. verde sc. b. gran.
Razza Oldaniga	*Vespisedda*	53½	g. verde sc. b. gran.
Razza Oldaniga	*Pierrefitte*	49½	g. verde sc. b. gran.
Federico Tesio	*Ribera*	56	g. bianca b. rosso
Federico Tesio	*Scuola d'Atene*	49	g. bianca b. rosso

V Corsa — PREMIO TORRE SELCE — Ore 16 —

(Nursery Handicap)

Lire 5.000 della quali L. 4.000 al primo, L. 1.000 al secondo – Metri 800

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Razza di Besnate	*Loneta*	53	g. rossa b. rosso
C.te L. Guicciardini	*Milegna*	52	g. bianca b. bleu
Carlo De Lisi	*Calumet*	50	g. nera b. rosa
Sir Midnight	*Alma*	49½	g. e b. bianco
Razza di S. Donato	*Pace*	49	g. nera b. bianco
G. M. Fiamingo	*Ugh*	42½	g. e bl verde
Scuderia Sambor	*Lancino*	42	g. gialla b. giallo
Dott. cav. G. Lorenzini	*Verbena*	39	g. e b. bianco
Max de Rosa	*Queen Titania*	38	g. bleu ch. b. bianco
F. M. Contri	*Scarpia*	36	g. bianca b. marr.
Giovanni Badaluoco	*Frank Ronald*	32	g. e b. giallo e rosso
Razza Oldaniga	*Garluda*	58	g. verde sc. b. gran.
Razza Oldaniga	*Sorbita*	54	g. verde sc. b. gran.
Razza Padana	*Valseuse*	55	g. verde b. bianco
Conte G. Mesel	*Accursio*	54	g. celeste b. nero
G. de Montel	*Frana*	53	g. nera b. nero

VI Corsa — PREMIO RIANO — Ore 16.30

(Vendere)

Lire 5.000 delle quali L. 4.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – Metri 2.100.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
G. M. Fiamingo	*Banjo II*	48	g. e b. verde
C.te Giannelli Viscardi	*Aristeo*	48	g. bleu b. rosso
C.te L. Guicciardini	*Merzli*	55½	g. bianca b. bleu
Dott. cav. G. Lorenzini	*Prilide*	55½	g. e b. bianco
Dott. cav. G. Lorenzini	*Soviet*	50	g. e b. bianco
C.te di Ricaldone	*Valse Blonde*	55½	g. rossa cr. v. b. rosa
Scuderia Fiorentina	*Katy (ex Lavinia)*	46	g. bianca m. b. scarl
Scuderia San Giorgio	*Aldeato*	53½	g. nera b. rosso
Sir Midnight	*Pavone*	57½	g. e b. bianco
Giuseppe Barabesi	*Etolo*	55½	g. e b. viola.
Bianchetti-Locatelli	*Strega*	56	g. nera b. rosso
G. R. Cella	*Kildergrey*	57½	g. rossa b. verde
Conte C. Ceriana	*Didi*	48	g. gialla b. nero

Le iscrizioni non difettano davvero: basta osservare che il premio Tor Carbone ne ha ben ventitrè, e che sedici puledri sono rimasti nel nursery handicap premio Torre Selce.

Questa quinta giornata di corse promette, quindi, di riuscire interessantissima; e se non vi fossero troppe nominazioni doppie, le quali rendono incerta la presenza di molti cavalli nell'una o nell'altra prova, e rendono ancora più ardua la consueta fatica del pronostico, potremmo davvero rallegrarci nel constatare che finalmente anche a Roma si comincia a fare sul serio.

Il **premio Villa Borghese** (L. 15.000 – m. 1600) riunisce un lotto di tredici cavalli, ma Avione, Ribera, Scuola d'Atene e Pierrefitte li troviamo anche nel premio Tor Carbone, onde i partenti non saranno forse più di dieci o undici, al massimo.

La Razza Oldaniga, oltre a *Pierrefitte*, vi ha lasciat *Miodrag* e *Vespisedda*, i quali hanno già dimostrato ambedue un'ottima forma, e per quanto l'*handicapper* li abbia un pò gravati di peso, pur tuttavia essi hanno certamente una *chance* di prim'ordine.

I colori della scuderia Cella saranno rappresentati da *Buzakinese*, una tre anni saura, figlia di Morpeth e Buza Kalasz, che dovrebb'essere assai veloce.

Apollo, sotto i colori della Razza Padana, è un altro cavallo ungherese che non va trascurato, poichè — come cinque anni — gode un peso di piuma.

La Razza di Besnate, che l'hanno scorso riportava questo premio con Vanello, ha lasciato inscritto il solo *Anceo*, sul quale dovrebbe, quindi, fare molto assegnamento dopo il ritiro di Alciope e di Argo.

I due rappresentanti del signor Tesio hanno ambedue, come si è visto, un'altra iscrizione: non è certo la classe che loro difetta, e rimangono perciò concorrenti sempre temibili.

Noto, se fosse ancora ben saldo sulle gambe, dovrebbe trovarsi assai bene al peso; ma, in questa compagnia, non possiamo accordargli se non una *chance* d'*outsider*.

Ben più pericoloso ci sembra *Vermillon*, un figlio di Nimbus, che ha già dimostrato a Milano di saper galoppare. *Avione, Merzli e Puck* sono in coda alla scala dei pesi, e fra di loro è forse il primo il migliore: ultimamente esso ha corso abbastanza bene, dimostrandosi in progresso di forma.

Molto difficile è la scelta fra questi cavalli, e noi crediamo che quasi tutti abbiano la loro *chance* di vittoria, per modo che non ci meraviglieremmo d'una sorpresa.

Ecco i favoriti:

Premio Castel Romano: **Marzaiola**, *Sallustius*.

Premio Tor Carbone: **Alciope**, *Reine Stana, Strigno*.

Premio Due Torri: **Talaat Basa**, *Argo, Potroni*.

Premio Villa Borghese: **Razza Oldaniga**, *Vermillon, Anceo*.

Premio Torre Selce: **Garluda**, *Frana, Accursio*.

Premio Riano: **Pavone**, *Prilide, Kildergrey*.

R. M.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

CORTE ORDINARIA DI ASSISE

Pres.: comm. Castellani — *P. M.*: comm. Bartoli — *Difesa*: avvocati Bruno Cassinelli, Sacerdoti e Regard — *Canc.*: cav. Fiore.

Il parricidio in territorio di Velletri

Dopo parecchi giorni di dibattimento ieri sera ad ora tarda, terminò la causa contro Elvira Amalia Ciarla, imputata di parricidio in persona del proprio padre Giuseppe, e Umberto De Silvi accusato di concorso nel parricidio.

I giurati non si convincono della colpabilità della Ciarla epperò emisero verdetto negativo.

In quanto al De Silvi, con un verdetto ritenuto contradditorio, ammisero che egli avesse concorso e cooperato nell'assassinio, ma però senza la volontà di uccidere.

In base a tale verdetto il presidente comm. Castellani non restò altro da fare, che pronunziare una sentenza di assoluzione per ambedue gli imputati.

Imputato dell'uccisione del Ciarla, vi era anche l'amante della figlia, Ludovico D'Annibale, ma rimase ucciso da un colpo di moschetto nell'ultima sommossa di Regina Coeli.

Al piccolo mondo che studia

La Rinascente

offre un vasto assortimento di

Borse e Grembiulini da scuola

Cestini per Colazione

Articoli di Cancelleria

Nuovi grandi arrivi di

Articoli da Viaggio

Ombrelli - Bastoni

Borsette per Signora

PREZZI

di assoluta convenienza

Casa di Vendite CORVISIERI e C.

2 - Grandiose Vendite - 2

all'Asta pubblica di

MOBILI e OGGETTI VARII

avranno luogo

a cura della nostra Casa in

ALBANO LAZIALE

VIA AURELIO SAFFI, 87 (Palazzo Croce)

Domenica 14 nov. alle ore 14.30

Lunedì 15 novembre alle ore 10.30

Novità, Varietà, Aneddoti

CANI CELEBRI

Togliamo da « La Chiosa »:

Esistono, sicuramente, anche le celebrità canine. Vi sono i cani celebri per sè stessi, per le loro qualità fisiche, per la purezza della loro razza, per la loro intelligenza. Altri che hanno una fama costituita soltanto dal riflesso della celebrità dei loro padroni ma il cui nome, tuttavia, è consacrato, sissignori, dalla storia.

Tali: Argo, il cane di Ulisse, immortalato da Omero; quello di Alcibiade, sempre leggendario, quantunque anonimo.

Meno illustri: Titì e Mimì, i cani favoriti di Enrico III; Raton, il griffone di Ninon de Lenclos, seppellito accanto a lei; Baro, il bracco di Cesare Borgia; Diamant, amico di Newton; Odin, carissimo a Maria Antonietta; Askin, un cucciolo di Pomerania preferito dall'Imperatrice Giuseppina.

Più vicini a noi, Giugurta, l'amico prediletto di Alessandro Dumas; Aüma, di Schopenhauer; Marco, della Regina Vittoria, César, di Edoardo VII; Loiki, di Nicola II; Bruno, dell'ex Kronprinz.

Nel mondo delle lettere e delle Arti il cane è onorevolissimamente rappresentato da Pinpin, di Emilio Zola; la Truffe, di François Coppée; Lisette, di Saint Säens; Titi Lolò di André Theuriet; Chocolat, di Sarasate; Dingo, di Mirabeau; Toc, di Sarcey, Miss, di Gabriele Hanotaux; Pelléas, di Maeterlinck; Vélu, di Barrès, la Trouille, di Gip; Kiki di Colette.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 13 — Pres. DE NICOLA — ore 15

De Capitani (*segr.*). Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

De Nicola (*Pres.*). Comunica i nomi dei componenti la Commissione d'inchiesta sull'incidente Drago-Vasirro che sono i seguenti: on. Bernini, Camera, Crispolti, Macaggi, Gasparotto, Tedesco Francesco, Belotti Bortolo, Marracino e Donati Pio.

Interrogazioni

Marino (*pop.*). Interroga il *commissario generale degli approvvigionamenti* sulle condizioni sempre più insostenibili [illegible] fatte alla provincia di Bari per l'alimentazione dei quadrupedi — da tiro e da lavoro — e sul grave danno che ne deriva ai lavori agricoli ecc. ecc.

Falcioni (*Agricoltura*). Dà ampie assicurazioni circa il buon volere che il Governo manifesta per provvedere a una alimentazione sufficiente dei quadrupedi in terra di Bari, ed assicura che verrà tenuto conto dei desideri dell'on. interrogante.

Marino (*pop.*). Insiste nelle sue raccomandazioni.

Curti (*pop.*). Interroga il Pres. del Cons. sui fatti di Vicenza del 29 agosto.

Corradini (*Interni*). Assicura essere volontà del Governo impedire che simili violenze abbiano a ripetersi contro l'ordine pubblico.

Curti (*pop.*). Esprime la sua sdegnosa protesta contro le provocazioni avvenute subite dai suoi amici a Vicenza durante le elezioni amministrative. Conclude non dichiarandosi soddisfatto.

Si passa alla votazione a scrutinio segreto di altri sette disegni di legge approvati l'altro giorno.

La proporzionale amministrativa

L'on. Beltrami

Beltrami (*soc.*). Per salvaguardare gli interessi elettorali dei paesi rurali sostiene il voto unico contro la molteplicità del diritto di voto nel senso che non sia più permesso ai fondiari e ai capitalisti per esempio contemporaneamente nella città e nelle frazioni di campagna. Nota che la molteplicità di voto importa una spesa dannosa all'erario. Spiega che questo sistema aggrava sempre più le misere condizioni dell'Italia rurale. Continua illustrando la sua tesi con dati e fatti d'indole strettamente locale che ogni tanto destano un po' d'ilarità dell'assemblea.

Conclude affermando che la creazione d'un Comune debba essere l'opera esclusiva dei cittadini di esso che prescinda dal concorso dei cittadini d'altri Comuni.

L'on. Cuomo

Cuomo (*dem.*). Comincia col notare che questa legge è venuta in discussione quando sul paese incombono principalmente due problemi: pane e pace. Considera che se l'attuale legge fosse approvata svaluterebbe le nuove amministrazioni comunali.

Ritiene che essa è intempestiva e inopportuna sotto tutti gli aspetti. Ammonisce che non si possa [illegible] conto della dottrina e della esperienza prima di votare questa legge. E' contro il criterio del disegno di legge dell'on. Matteotti, affermato anche dalla Commissione, secondo il quale la proporzionale varrebbe anche per i Comuni di 100 o 200 abitanti.

Dimostra che tale sistema impedisce la funzione amministrativa. Nota che il principio proporzionalista è misura che si piega alle esigenze presenti e si allontana dal suo concetto informativo. Crede perciò che bisogna correggere il principio proporzionalista. Si ferma a rilevare le deficienze dell'art. 1° che è l'articolo fondamentale della legge.

Chiede che gli interessi dei Comuni e delle frazioni debbano essere rispettati nella specializzazione. Dimostra che il disegno di legge della Commissione non sia stato [illegible] per turbare la tranquillità degli elettori.

Si riferisce a uno studio dell'on. Meda il quale pur essendo un proporzionalista convinto non si nasconde le grandi difficoltà della proporzionale a tal punto che finirà per negarla. Nota che tali difficoltà sorgono dalle condizioni reali del paese. Riconosce, pur essendo proporzionalista, che il presente disegno di legge è contro e fuori la realtà. Ne vuole invece un altro che sia nella realtà risponda e nella realtà viva. Raccomanda prudenza e saggezza che guidano a quella legge di armonia che consente di legiferare scientemente ai bisogni del paese (*Applausi — Congratulazioni*).

L'on. Philipson

Philipson (*cost.*). Svolge un emendamento per l'art. 1 in favore del voto obbligatorio. Propone che a quegli elettori, che, essendo regolarmente iscritti non si presentano alle urne, siano applicate una o più delle seguenti sanzioni:

a) l'aumento del 10% sulle tasse comunali;

b) l'incapacità di ottenere dal Governo dalle provincie e dai comuni qualsiasi patente o licenza di esercizio, di porto d'armi e di abilitazione alla conduzione dei veicoli ed ogni altra concessione di carattere facoltativo o d'interesse privato;

c) la decadenza dalle concessioni stesse precedentemente ottenute;

d) l'ineleggibilità a qualunque ufficio pubblico per anni 6;

e) la perdita delle onorificenze cavalleresche e la incapacità a conseguirne per anni 6;

f) la pena pecuniaria da lire 50 a lire 1000 da convertirsi in pena afflittiva in caso di insolvenza.

Conclude proponendo inoltre che le sanzioni sopra indicate siano applicate dai presidenti delle sezioni elettorali [illegible] per la proclamazione degli eletti.

L'on. Salvatori

Salvatori G. (*pop.*). Parla in favore del voto obbligatorio con una multa di lire 500 ridotta d'un terzo per i nullatenenti.

L'on. Ciriani

Ciriani (*cost.*). Domanda sia concesso l'esercizio del voto ai sottufficiali dell'esercito e dell'armata in attività di servizio perchè questa esclusione non è giustificata da alcuna ragione plausibile. Si augura che la Camera comprenda la gravità della sua proposta.

L'on. Brezzi

Brezzi (*cost.*). Svolge un articolo aggiuntivo all'art. 1 del disegno di legge. Vuole il voto obbligatorio. Propone che l'elettore che avendo ricevuta regolare notifica del giorno delle elezioni mediante la consegna del certificato elettorale, senza giustificato impedimento si astenga dal votare, incorra nella perdita dell'elettorato politico ed amministrativo per anni cinque e nella pena della multa da lire 500 a [illegible] mila.

Domanda che l'ufficio elettorale di ciascuna sezione, spirato il termine per la votazione, rilevi dalle liste l'elenco dei nomi dei non votanti in duplice esemplare dei quali uno sia inviato al procuratore del Re, l'altro al prefetto per la sua trasmissione alla Commissione elettorale provinciale.

Ritiene che l'elenco dei non votanti sia pubblicato nell'albo pretorio di ciascun comune, e vi resti per il termine di un mese a partire dalla domenica successiva alle elezioni.

L'on. Gavazzoni

Gavazzoni (*pop.*). Comincia col ricordare che la Camera ha già deliberato di discutere ora la proporzionale amministrativa, per cui non si può oggi venire a parlare di impreparazione.

[illegible] ... imporre l'adesione di esta. E' [illegible] che si adotti un sistema elettorale che consenta ai partiti di minoranza di combattere senza blocchi e senza intransigenze. Crede ostruzionistiche le proposte presentate per il voto alle donne, per il voto obbligatorio, e per il voto ai sottufficiali dell'esercito e dell'armata.

Chiede, di conseguenza, la chiusura della discussione generale, del primo articolo.

L'on. Amendola

Amendola (*cost.*). Si oppone alla proposta di chiusura della discussione generale sul primo articolo, perché tale discussione non é stata ancora fatta. Bisogna tener conto della portata fondamentale del 1° articolo e della presentazione da parte della Commissione di un terzo e nuovo disegno di legge. Se si volesse fare dell'ostruzionismo basterebbe chiedere la riapertura della discussione generale su questo terzo disegno di legge. Per queste ragioni si oppone.

Cavazzoni (*pop.*). Insiste.

Ruini (*rad.*). Si oppone alla chiusura perchè si deve ancora discutere sui tre metodi con i quali la proporzionale può essere applicata.

De Nicola (*Pres.*). Mette ai voti la proposta dell'on. Cavazzoni per la chiusura della discussione generale sull'art. 1 del disegno di legge.

Falcioni (*cost.*). Dichiara che la Commissione si astiene dal voto. (*La Camera approva la proposta dell'on. Cavazzoni*).

Amendola (*cost.*). Smentisce quei colleghi che abbiano pensato che da lui e dai suoi amici si tenti di portare in lungo questa discussione. Assicura che sarà conciso e pratico tanto quanto è possibile. Comincia coll'osservare che finora la discussione sulla proporzionale non si è fatta sul serio. Dimostra che la discussione in questi giorni si svolge in condizioni anormali anche perchè da essa è assente il Governo.

L'oratore che ha l'evidente scopo di fare un po' di ostruzionismo è richiamato più volte dal Presidente perchè abbrevi il suo discorso e non si scosti dal tema del suo emendamento.

Crede che l'esperimento proporzionale si possa fare con molte cautele, per esempio, col sistema delle alleanze delle liste. Illustra questo concetto. Si augura che i popolari consentano al riesame del dis. di legge della commissione la quale è stata costretta a un lavoro forzato e desidererebbe invece tornare sulla proporzionale con pensiero più ponderato e con dati e criteri più meditati. Dimostra che finora non appare la necessità di approvare subito il dis. di legge. (*Applausi*)

L'on. Ruini

Ruini (*rad.*). Svolge il seguente emendamento: « Sostituire al primo comma dell'art. 1°: L'elezione dei consiglieri comunali è fatta a scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale, assegnando tre quinti dei seggi alla lista che avrà raggiunta la metà più uno dei voti validi ».

Casertano (*rel.*). Chiede di poter esprimere nella prossima seduta il pensiero della Commissione sui vari emendamenti. (*Il seguito della discussione è rinviato a martedì.*)

NIENTE SBARCHI IN DALMAZIA.

D'Aragona. Chiede se può far dichiarazioni alla Camera circa le notizie apparse nei giornali su alcune prese di possesso di alcuni paesi della Dalmazia.

Sechi (*Marina*). Dichiara che i radiotelegrammi pervenuti oggi a mezzogiorno non recano alcuna notizia su questo senso: ritiene pertanto fantastiche le voci diffuse in proposito per la stampa. Aggiunge che la marina fa come sempre, il proprio dovere, e i suoi capi tengono con onore il loro posto e obbediscono agli ordini del governo. Aggiunge ancora esser pervenuta notizia che alcuni uomini appartenenti alla milizia di Fiume si sono recati nelle isole di Veglia ed Arbe nel Quarnaro e che sono stati accolti festosamente da quelle popolazioni.

D'Aragona. Prende atto delle dichiarazioni del Ministro della marina. Si augura che non si ripetano avventure di carattere militaristico. Comunque il proletariato impedirà. (*Applausi all'estrema sinistra.*

De Nicola (*Pres.*). Toglie la seduta alle 19.15.

Per la libertà irlandese

Una mozione di popolari alla Camera

L'on. Angelo Mauri a nome dei popolari ha presentato oggi alla Presidenza della Camera la seguente mozione sottoscritta dai colleghi del Gruppo:

« La Camera Italiana esprime la sua viva simpatia per l'Irlanda lottante in nome del diritto di autodecisione per la causa dell'emancipazione nazionale ed augura al nobile popolo irlandese un avvenire fecondo di prosperità e di pace ».

Notizie parlamentari

Riunione di Commissioni

Ieri all'Ufficio I s'è radunata la Commissione parlamentare per discutere il progetto di legge Micheli sul frazionamento del latifondo.

Giunta delle elezioni

Nella sua ultima riunione la Giunta delle elezioni dopo aver ascoltato le conclusioni del Comitato inquirente per la elezione di Lucca, composto degli on. Gallenga, Renda e Cottino, ha convalidato l'elezione dell'on. Benedetti ed ha deliberato di proporre l'annullamento della elezione dell'on. Tonetti.

Contrariamente a quanto fu detto in qualche giornale la Giunta non ha trattato il caso dell'on. Cancellieri, ma in merito a quelle e a altre elezioni contestate, ha rinviato ogni discussione e decisione a dopo l'approvazione della legge Turati in corso di esame.

Riunione di gruppi

IL RINNOVAMENTO

Si è riunito il gruppo del rinnovamento per prendere accordi con i gruppi affini nell'intento di dare un più concreto indirizzo alla sua azione parlamentare e, discutendo intorno alla questione adriatica, ha riconosciuto il merito del governo nell'aver saputo trovare una vantaggiosa soluzione.

I RIFORMISTI

I deputati riformisti, riunitisi insieme alla Direzione del partito, hanno deliberato di inviare all'on. Bonomi un telegramma di felicitazione pel suo vigoroso intervento all'equa pace adriatica.

I COMUNISTI UNITARI

Per iniziativa degli on. Serrati, Alessandri e Frola, presenti una trentina di aderenti, si è costituito in una riunione tenuta ieri mattina a Montecitorio, un gruppo di deputati *comunisti-unitari*, con un programma di adesione alla terza internazionale a conferma del programma intransigente di Bologna, ma contrario agli insurrezionismi e ai sindacalismi anarchici.

Nella riunione di ieri venne deciso di tenere un congresso il 20-21 corr. a Firenze e di nominare due Commissioni per formulare il preciso programma del gruppo e pubblicare un manifesto e per ottenere il temperamento di alcuni rigidi punti del vangelo di Mosca.

Gli aderenti sono, finora, oltre i tre promotori, gli on. Bacci, Romita, Pagella, Smorti, Bianchi U., Lazzari, Della Seta, Vella, Ziboldi, Cazzamalli, Nicolai, Cosattini, De Giovanni, Agostinone ed altri.

PER IL LATIFONDO

Si è riunita ieri nuovamente la commissione parlamentare che esamina il dis. di legge per la trasformazione del latifondo e la terra ai contadini. E' stato ampiamente esaminato prima il progetto nel suo insieme; quindi si è iniziata la discussione sul 1° articolo del dis. di legge riguardante la limitazione dei terreni incolti o mal coltivati che possono essere sottoposti ad espropriazione da parte del governo.

Deputati amici dell'Arte

Si è costituito un gruppo parlamentare degli amici dell'Arte. Il primo nucleo di una dozzina d'aderenti si è riunito in una sala di Montecitorio per uno scambio di idee.

Del gruppo fanno parte: il Sottosegr. di Stato alle Belle Arti on. Rosadi e gli onorevoli Marangoni, Benelli, Siciliani, Ianni, Falbo, Tosani, Marracino, Agostinone, Gallenga, Treves, Mancini, Baldassare, Ciriani, Baglioni ed altri.

Si annunciano prossime riunioni del gruppo per discutere su alcuni argomenti di carattere urgente quali il Centenario Dantesco, la trasformazione in Ministero dell'attuale Sottosegretariato di Belle Arti, il problema dell'insegnamento artistico, la legislazione sui diritti d'autore ecc.

Il movimento delle materie prime

Un autorevole gruppo di uomini politici e di studiosi, convinto della necessità di valorizzare i successi ottenuti dai nostri delegati a Bruxelles circa l'equa ripartizione delle materie prime e l'abolizione dei prezzi politici che rendono più caro il prezzo del carbone all'Italia in confronto delle altre nazioni, come dei fosfati, del petrolio e di tante altre materie prime necessarie alla vita del Paese che bisogna importare dall'estero, ha promosso un largo movimento nel Paese diretto a rafforzare con una larga manifestazione popolare l'autorità morale del Governo che deve ottenere dalle Potenze alleate il giusto riconoscimento dei diritti italiani al lavoro e alla produzione. Questo movimento che ha una grande importanza politica vuole preparare un'associazione difensiva del diritto al lavoro della Nazione tutta ed ad esso quindi sono interessate grandemente anche le classi operaie; esso vuol anche opporre un'energica resistenza e controbattere le notizie false ad arte diffuse dalla stampa estera sulle condizioni interne dell'Italia, notizie che dipingendo come catastrofiche le nostre condizioni mirano a far restringere il credito estero alle ditte italiane e a limitare, rendendoli saltuari e instabili, i rifornimenti delle materie prime necessarie all'agricoltura (fosfati) e all'industria per vivere e produrre a costi sopportabili per i bisogni interni. Il Comitato suddetto, mentre ha richiamato l'attenzione del Governo su queste questioni gravissime che recentemente l'on. Tittoni in seno al Consiglio della Lega delle Nazioni illustrò con efficacia ottenendo dal Consiglio stesso la presa in considerazione della mozione italiana, ha invitato tutte le Associazioni italiane politiche, economiche e patriottiche, tutte le federazioni professionali e di mestiere e tutti gli organismi che hanno voti collettivi da esprimere, ad inviare la loro adesione presso la sede del Comitato in Via della Pace 8 Roma, affinchè il Governo possa con l'autorità morale di queste adesioni che servono al Comitato per proseguire nell' opera intrapresa, valersi della forza morale che da esse emana per ottenere il riconoscimento del diritto dell'Italia al credito e alle materie prime in quantità adeguata e a giusto prezzo eguale per tutte le nazioni compratrici.

A questo grandioso movimento che può riunire in un sol volere tutti gli italiani di qualunque fede politica se essi sapranno riconoscerne l'importanza hanno aderito già moltissimi senatori, molti deputati, alcune Camere di Commercio, varie Associazioni economiche, professori di Università e quasi tutta la stampa italiana.

L'Uff. Stampa del Comit. Naz. di Educ. Soc. comunica:

L'on. Cermenati e l'on. U. Bianchi hanno presentato contemporaneamente ma con scopi antagonistici una propria interpellanza al Min. dell'Agricoltura sulla politica mineraria e su quella dei combustibili. Inoltre l'on. Bianchi ha presentato una interrogazione al Pres. del Cons. e ai ministri degli Esteri e dell'Ind. e Comm., « per sapere ciò che pensa il Governo del voto del Congresso internazionale dei minatori di Ginevra concernente l'istituzione di un Ufficio internazionale di riparto del carbone del petrolio e altre materie prime a favore dei popoli che ne hanno bisogno ».

Queste interpellanze e interrogazioni portano la discussione su di un problema della massima importanza per l'Italia quale è quello dell'equo riparto delle materie prime e il fatto acquista maggiore importanza oggi alla vigilia della apertura dell'Assemblea di Ginevra della Società delle Nazioni che porta all'ordine del giorno la urgente questione. Per comprendere la portata dell'interrogazioni dirette al Governo bisogna ricordare alcuni precedenti relativi ai progetti di organizzazione internazionale del reparto di materie prime e derrate alimentari che vengono pubblicati, in questi giorni, nella serie B. N. 2 riservata di studi e documenti dell'Ufficio Internazionale del Lavoro di Ginevra. Sulla scorta di questi documenti apprendiamo che l'Italia, per mezzo del delegato operaio on. Baldesi, fu ancora la prima alla Conferenza di Washington (20ª seduta del 6 novembre 1919) ad impostare nettamente la questione dell'equo reparto delle materie prime che oggi bisogna risolvere se l'Europa vuole veramente la pace.

La mozione Baldesi che fu respinta con solo 43 voti contro 40 favorevoli protestava contro l'opinione della maggioranza che i paesi possessori di materie prime dovrebbero offendersi della proposta di un equo reparto delle materie occorrenti alle varie Nazioni, sotto il pretesto che ciò porterebbe ad infirmare il diritto assoluto delle Potenze di disporre liberamente di ciò che loro appartiene. Il Baldesi rispondeva giustamente che il lavoro anche può essere considerato come avente diritto ad un doppio rispetto poichè esso non è solo proprietà del lavoratore stesso, ma anche del paese al quale esso appartiene. Ciò non ostante nulla ha impedito ai Paesi rappresentati a Washington di stabilire un regolamento internazionale sulle condizioni del lavoro umano, senza sentirsi perciò nè umiliati nè menomati nei loro diritti. La mozione Baldesi rilevava poi che da una parte vi sono paesi possessori di quantità notevoli di mano d'opera; dall'altra paesi con mano d'opera abbondante; bisognerà forzare questa mano d'opera sovrabbondante ad emigrare nei paesi dove abbondano le materie prime, ovvero non è più giusto ed umano mettere queste materie prime a disposizione dei paesi ove la mano d'opera abbonda? E' da tener presente a questo proposito che la mancanza di materie prime è spesso causa di disoccupazione per la mano d'opera. Perciò la mozione Baldesi attirava l'attenzione della Società delle Nazioni sulla giusta ripartizione delle materie prime necessarie all'industria come un mezzo d'impedire la disoccupazione. Inoltre rispetto all'importanza che il prezzo del trasporto per mare ha sulle materie prime, costituendone esso la causa principale dei rincari, la mozione chiedeva l'attenzione della Soc. delle Nazioni sulla opportunità di stabilire una Commissione permanente per assicurare la giusta ripartizione delle materie prime fra i differenti paesi secondo i loro bisogni presenti e futuri, e sulla proposta fatta dal Congresso degli Stati Uniti nella sua risoluzione n. 311 del mese di settembre 1914 che raccomandava la istituzione di una commissione permanente internazionale con voto consultivo per la regolamentazione dei tassi di trasporto marittimi.

E' opportuno oggi, in occasione delle interpellanze presentate al governo ricordare, l'opera svolta dalla delegazione operaia alla Conferenza di Washington, poichè essa dimostra ancora una volta che l'Italia è alla testa di ogni azione diretta ad ottenere una più armonica convivenza dei popoli europei.

Cooperative e Confederaz. Cooperat. Italiane

In questi giorni si adunò in Roma la Giunta Esec. della Confederazione Cooperativa Italiana, presenti: il comm. A. Pennati, l'on. Lanzerotti, il cav. Rovigatti, il dott. Bensassi ed il segretario generale avv. Ercole Chiri. Avevano scusato la loro assenza l'on. Tovini ed il dott. Campilli.

Preso atto delle comunicazioni del Ministro del Lavoro al segretario gen. circa la prossima presentazione di un progetto di legge per la riforma della legislazione cooperativa, espresse doglianza che nella formazione di esso non si fosse creduto opportuno d'interpellare gli organi centrali delle forze cooperative e nazionali e diede mandato al segretario generale di esprimere protesta al Ministro.

Deliberò di presentare al Presidente del Consiglio un memoriale per manifestare al Governo la convenienza di elevare il credito di 100 milioni concesso alle Cooperative di produzione e lavoro ed ai loro consorzi, in base al dis. di legge presentato alla Camera dei deputati il 15 luglio 1920 e discusso ed approvato nella seduta del 4 agosto successivo; credito, come fu avvertito anche dai vari deputati che intervennero nel dibattito, veramente insufficiente sia rispetto all'importanza ora assunta dalle Cooperative di produzione e lavoro come rispetto specialmente alla ricostituzione economica delle terre liberate e redente, delle zone terremotate ed alla necessità di intraprendere in larga scala nel Mezzogiorno lo svolgimento d'un programma d'opere pubbliche. La Giunta a questo proposito decise altresì di prospettare al Governo l'opportunità e l'utilità che nella Commissione Interministeriale istituita ad iniziativa del Ministro del Tesoro, per lo studio di più ampie provvidenze legislative in materia di credito alle Cooperative siano chiamati, o per lo meno invitati a riferire in proposito, anche i diretti rappresentanti delle forze cooperative organizzate.

Esaminata la difficile situazione finanziaria che si ripercuote con una gravità impressionante nel movimento cooperativo fino a comprometterne il normale andamento, la Giunta diede mandato al Pennati, consigliere delegato della Banca del Lavoro e della Cooperazione ed al segretario generale Chiri di spiegare un'immediata azione per allontanar dalla cooperazione tale serio pericolo.

Su relazione del Chiri la Giunta infine, dopo essersi pronunciata in diverse questioni d'indole interna, deliberò di migliorare l'organo confederale « Cooperazione Popolare » che dovrà rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze delle numerose Cooperative federate al fine di rispecchiarne anche il movimento che è in continuo e notevole sviluppo.

IL BELGIO, GLI ORTI ED I GIARDINI

Nel Belgio, più ancora che in Francia, è sensibile la continua ripresa del lavoro proficuo al benessere delle famiglie e della nazione.

Un episodio di tale rinascita si è avuto nelle manifestazioni multiple delle Olimpiade di Anversa ove l'orticoltura, che è un indice importante di progresso, ha date multiple e riuscitissime dimostrazioni. Un comitato di notabilità cittadine presieduto dal sig. Carlo De Bosschère ha creato sopra terreni comunali una degna sede per i prodotti della industria orticola. In tale occasione si son create dal nulla un parco e dei giardini sopra una superficie incolta di 12 ettari è ciò soltanto in cinque mesi di lavoro arduo e intenso. La grande *hall* per le esposizioni temporanee di 4000 metri quadrati era ugualmente pronta pel maggio mese in cui le feste floreali hanno avuto principio.

La serie di queste Esposizioni fu inaugurata dal Re Alberto il 2 maggio e da allora ogni domenica se ne è aperta una speciale: piante da serra, da piena terra, fiordalisi, arte floreale, prodotti dell'orto e del frutteto; in tutto ventiquattro presentazioni in altrettanti periodi diversi.

Nei giardini hanno fatto bella mostra permanente tutti i prodotti da pien'aria tanto quelli a fogliame che da fiori. I giardini in tutti gli stili, francese, italiano, giapponese, pittoresco, roseto, con uno speciale servizio dei pubblici giardini di Anversa ed un altro della ben nota Casa Vilmorin di Parigi.

Il Comitato ha avuto di mira non solo il dilettevole ma anche le applicazioni utili, quali i campi sperimentali per la conservazione dei legumi e dei fiori prossimi ad un vero orto e ad un frutteto.

Ciò che ha dato specialmente molto da fare al Comitato ed al personale sono state le presentazioni temporanee nelle grandi navate, ove ciascuna esposizione era disposta secondo diversi disegni. Le presentazioni sotto questi locali chiusi sono state fatte sempre in piena terra senza tavoli od altri accessori; ciò ha incontrato l'approvazione degli amatori e tecnici avendo avuto cura il Comitato di curare in modo perfetto l'estetica dell'ambiente.

Il Municipio di Anversa ha dato il suo appoggio finanziario e morale al Comitato. Attualmente sono allo studio provvedimenti atti a conservare i giardini e continuare ogni anno le esposizioni e così principalmente per contribuire sempre più alla rinascita della Nazione e dell'orticoltura che è una delle grandi ricchezze dell'industrioso popolo belga.

Per ciò che riguarda la buona manutenzione dei pubblici giardini del Belgio i lavori di rinnovo sono più innanzi che a Parigi data la posizione più nordica del Belgio. A Bruxelles, a Gand, ad Anversa, a Liegi, ovunque si stanno piantando le aiuole con centinaia di mila bulbi di giacinti e tulipani: resteranno sotto neve l'inverno per apparire e fare sfoggio della moltiplicità dei colori non appena la stagione mitigherà in aprile i suoi rigori. Molti giardinieri sono ovunque adibiti a tale lavoro, grandi ceste di bulbi divisi per colore sono trasportati con carri in modo che tutto sia pronto prima delle nevi che, data la attuale stagione molto fredda, si annunziano prossime.

Si può dare un giudizio dell'attuale ascesa del Belgio visitando il porto di Anversa. Ho trovato che il movimento delle navi è già quasi allo stesso livello di quando ebbi occasione altre due volte di fare una escursione in quelle acque: i belgi si attendono un'eccezionale progresso del loro principale porto commerciale quando sarà loro data l'assoluta libertà di navigazione nella Schelda.

N. Severi

La prima fiera campionaria di Praga

Al momento stesso in cui certi avversari della Repubblica Cekoslovacca fanno caso di avvenimenti politici senza importanza, per calunniarla all'estero e far credere, che la Cekoslovacchia non è che una succursale dei Soviet russi, la fiera campionaria di Praga è venuta a dimostrare a tutti gli ospiti e clienti stranieri, accorsi in gran numero malgrado la poca pubblicità, che la Repubblica Cekoslovacca non è fatta per delle avventurose esperienze economiche. L' intera esposizione, le migliaia dei riparti alla fiera, dalle macchine a vapore fino ai piccoli campioni dell'arte nazionale, tutto l'attesta. Il fatto stesso che 1200 ditte, a cui si è rifiutata la partecipazione per mancanza di posto, attendono la Fiera della primavera prossima, ne è anche una prova evidente. — In nome di tutta la rappresentanza dei Governi esteri, il Ministro di Francia assicurava nel suo discorso di chiusura che lui ed i suoi colleghi avrebbero fatto ai loro governi i migliori rapporti riguardo il lavoro e gli sforzi della Cekoslovacchia. Vi è in questo un apprezzamento reale ed obiettivo della situazione, quale si riflette nello specchio della Fiera di Praga.

La fiera di Praga ha avuto un successo incontestabile, anche in ciò che concerne gli affari che vi sono stati conclusi, perchè col suo tramite si sono iniziate relazioni commerciali coi clienti stranieri. La partecipazione dell'estero ha perfino oltrepassato ogni aspettativa, specialmente quella degli Stati Balcani e dell'Oriente: Jugoslavia, Bulgaria, Rumania, Turchia ed Egitto, nei quali Paesi l'esportazione cekoslovacca conta di trovare i più larghi sbocchi. Pertanto anche l'interesse di altri Stati non mancava: c'erano rappresentanti francesi, inglesi, olandesi, svedesi, danesi, norvegesi, tedeschi, polacchi, svizzeri, italiani, austriaci, degli Stati Uniti e dell'Argentina.

Quest'interesse manifestato dall'Estero promette un grande avvenire per le Fiere Campionarie di Praga, la qual città diventerà presto il centro delle comunicazioni economiche tra l'Oriente e l'Occidente. E' difatti in queste fiere che si concenterà il maggiore ed il più importante commercio dell'Europa Centrale. Per la durata della Fiera si poteva constatare l'afflusso degli stranieri perfino nelle strade di Praga e nei luoghi pubblici. La fiera di Praga è durata 15 giorni. La prima settimana ebbe un carattere piuttosto informativo; la seconda ha attirato i compratori e il movimento degli affari fu molto attivo in quasi tutte le sezioni. L'industria del cuoio, dei giocattoli, delle macchine, del vetro, della ceramica, l'industria chimica, quella dei prodotti alimentari e l'ebanisteria hanno avuto il maggior numero di ordinazioni. Parecchie concierie hanno venduto tutti i loro prodotti. Altrettanto è stato nelle fabbriche di bottoni e dei cesti. Le fabbriche di liquori, di pizzi, le pelliccerie e le fabbriche di istrumenti musicali e di articoli di Parigi hanno fatto ugualmente buoni affari. Nel corso della seconda settimana della fiera sono stati conclusi giornalmente in ogni sezione affari per milioni.

La Fiera Campionaria di Praga diverrà un fattore molto importante per lo sviluppo del commercio estero della giovane Repubblica. La crisi dell'industria che influisce tanto sulla Cekoslovacchia, come sui suoi vicini, rende ancor più necessaria l'organizzazione solida della fiera. I difetti che essa ha mostrato non potranno servire che d'incoraggiamento per una produzione seria, capace di esportazione per la sua qualità, la sua perfezione, la modicità dei suoi prezzi; essa creerà un'industria in cerca dei mezzi per assicurare alla Cekoslovacchia un posto nella sana concorrenza internazionale.

ECONOMIA e STATISTICA

COMMERCIO ITALIANO

Il valore delle merci importate ed esportate nello scorso mese di luglio confrontato con lo stesso mese dell'anno precedente fu il seguente:

Importazione	1920	L. 1.040.353.423
»	1919	» 1.554.781.607
Esportazione	1920	L. 521.489.742
»	1919	» 431.643.143

Onde il totale del commercio italiano con l'estero nei primi sette mesi dell'anno corrente risulta:

Importazione	1920	L. 9.454.199.337
»	1919	» 10.084.885.740

con una differenza in meno di L. 630.686.403

Esportazione	1920	L. 4.411.144.668
»	1919	» 2 550 862.161

Con una differenza in più di L. 1.860.282.507. La eccedenza dell'importazione sull'esportazione nei primi sette mesi risulta quindi di L. 5.043.054.669 mentre nel 1919 era di ben 7.534.023.579.

POSTE, TELEGRAFI E TELEFONI

Dall'Annuario statistico Italiano 1917-1918 togliamo alcune notizie relative ai servizi dipendenti dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Gli stabilimenti postali (Uffici Principali, Ricevitorie e Collettorie) che al 30 giugno 1913 erano 10427 andarono mano mano aumentando sino a raggiungere al 30 giugno 1917 il numero di 11.228. Nello stesso periodo di tempo sono andati aumentando conseguentemente anche gli stabilimenti telegrafici, che da 6421 salirono a 6994 e gli uffici telegrafici di ferrovie o tramvie, con servizi per i privati, i quali da 1952 arrivarono a 1986. Dalla ripartizione degli stabilimenti postali nel Regno rileviamo che le Regioni in cui più abbondano gli uffici sono la Liguria che ne ha in ragione di 76,1 per ogni 1000 km.2, la Lombardia che ne ha 59.9 ed il Piemonte con 50.4. Le Regioni che hanno un minor numero di uffici postali sono le Puglie la Basilicata e la Sardegna, che hanno stabilimenti in ragione rispettivamente di 17, 15, 2 e 14,6 per 1000 km.2. Il fatto naturalmente si verifica nelle stesse proporzioni per quanto riguarda gli stabilimenti telegrafici.

Il numero delle corrispondenze importate (che non riportiamo per mancanza di spazio) ci apprende che durante gli esercizi finanziari dal 1912-13 al 1916-17 si manifestò un incremento nella impostazione di quasi tutti gli effetti postali, eccetto le cartoline della industria privata francata con 10 centesimi. Per questo aumenta l'impostazione nell'esercizio 1913-14, ma subito dopo incomincia la diminuzione che raggiunge il culmine nell'esercizio 1915-16. Il maggiore incremento si nota nelle corrispondenze in *esenzione di tasse* la cui impostazione nell'esercizio 1916-17 diviene più che doppia in confronto a quella dell'esercizio 1912-13. Il movimento delle corrispondenze spedite all'estero segna un incremento negli esercizi 1912-13, 1913-14, e 1914-15, ed una rilevante diminuzione negli esercizi 1915-16 e 1916-17 per le norme restrittive rese necessarie dallo stato di guerra.

IL BILANCIO DELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI.

L'*Economiste Européen* comunica che il bilancio della Società delle Nazioni per l'anno 1921 si eleva a 20.660.000 franchi-oro. Per determinare il contributo che ogni Stato deve accollarsi pel pagamento delle spese, si sono tenute presenti le norme usate nell'Unione Postale Universale.

Gli Stati compresi nella 1ª categoria (Inghilterra, Francia, Italia, Giappone, Canadà, Australia, Africa del Sud, Indie Britanniche, Cina e Polonia) pagheranno 25 unità; quelle di 2ª categoria (Spagna) 20 unità; quelle della 3ª categ. (Belgio, Brasile, Cekoslovacchia, Olanda, Rumenia, Serbia, e Svizzera) 15 unità; quelli della 4ª (Danimarca, Norvegia, Portogallo e Stato Serbo-croato-sloveno) 10 unità; quelli della 5ª (Repubblica Argentina, Cile, Columbia, Grecia e Perù) 5 unità; quelli della 6ª (Bolivia, Cuba, Guatemala, Haiti, Nuova Zelanda, Pànama, Paraguay, Persia, Salvador, Siam, Uruguay e Venezuela) 3 unità; la 7ª categoria non pagherà che una unità non comprendendo che la Liberia e l'Hediaz.

L'ispettorato medico del lavoro

E' l'organo incaricato di assolvere il secondo dei compiti dell'ufficio municipale del lavoro. Le funzioni esistevano già ed erano affidate agli stessi due egregi sanitari che vi sono addetti oggi, il prof. Aristide Ranelletti e il dr. Venceslao Fraschetti.

Con l'istituzione dell'ufficio s'impiantava anche l'ambulatorio prescritto dall'art. 4 del Regolamento, venendo divise le attribuzioni fra i due medici: al professore Renelletti le malattie del lavoro e la visita degli adulti, al dr. Fraschetti la visita delle donne e dei fanciulli.

Con deliberazione di Giunta si è resa obbligatoria la visita preventiva e privata per il personale addetto ad industrie insalubri o pericolose. Si fanno inoltre sistematicamente inchieste sopra determinati gruppi d'industrie, traendone materia per relazioni di valore scientifico. Notevole fra esse la relazione sulla indagine dello stato di salute delle donne tranviere dopo un anno di esercizio; è stata pubblicata sul bollettino del lavoro.

Sono naturalmente visitati anche i locali per assicurare che rispondano a tutte le esigenze igieniche.

Il D. Fraschetti coadiuvato dal D. Calamita si è dedicato ad uno studio particolare, cioè a seguire l'influenza sulla salute dell'operaio, di due metodi diversi per la fabbricazione delle calze, l'uno con motori elettrici l'altro coi congegni mossi a mano. Il prof. Ranelletti ha pubblicato un'inchiesta sull'industria tipografica ed altra ne ha in corso sulla industria della modisteria.

La vigilanza si estende al lavoro a domicilio; ma è facile comprenderne le difficoltà: da un lato mancano disposizioni legislative, dall'altro non si può in tanta scarsezza di ambienti portare in breve una radicale trasformazione a sistemi tradizionali e in parte imposti di circostanze difficilmente rimovibili.

La Relazione confida nell'efficacia di una regolamentazione per legge del lavoro a domicilio: Auguriamoci che la fiducia sia ben riposta.

Una novità che si è introdotta nelle disposizioni per i permessi di nuove costruzioni promette salutari effetti sebbene anche questa non a breve scadenza.

I piani dei nuovi stabilimenti o di case operaie devono essere riveduti per garantirne la rispondenza alle misure igieniche e di tutela. Nei progetti delle nuove case si mira ad ottenere che s'istituiscano locali di uso comune, da adibirsi a sale di lavoro e possibilmente una per piano, ad uso degli abitanti costretti a lavorare a domicilio.

L'innovazione è certamente commendevole.

Molti istituti e varie cooperative di costruzione hanno accolto la proposta, che potrebbe anche suggerire metodi migliorativi nell'esecuzione del lavoro a domicilio.

Infine l'Ufficio per l'iniziativa volenterosa dei Sanitari preposti svolge un'attiva propaganda sull'igiene del lavoro.

Si sono già pubblicati vari opuscoli di consigli igienici agli operai, d'istruzioni sui soccorsi d'urgenza, consigli pel da farsi contro l'avvelenamento prodotto dal piombo e il contenuto di questi opuscoli è stato riprodotto in manifesti di vario formato che si affiggono nei diversi stabilimenti.

La propaganda per mezzo della stampa è corroborata da conferenze e corsi d'igiene, sia nuovi sia nelle scuole popolari. Una grande sala è stata destinata alle conferenze nella scuola commerciale femminile di via dell'Olmata.

Anche questa pertanto promossa con tanto slancio dei prelodati professori è opera che promette di essere oltrechè utile sotto l'aspetto igienico, anche grandemente educativa e noi vi facciamo plauso. **G.B.**

Cronaca di Roma

L'arrivo dell'on. Giolitti

Nessun giornale della sera aveva annunciato l'arrivo dell'on. Giolitti. Ciononostante, risaputasi la notizia che nel pomeriggio circolava nei corridoi di Montecitorio, una folla numerosa sin dalle 21 si era andata raccogliendo nel piazzale d'arrivo della stazione Termini.

Intanto anche nell'interno della stazione davanti alla saletta reale, andavano affluendo i membri del Governo e della Camera.

Dirigeva il servizio di pubblica sicurezza il Questore in persona, comm. Valente, coadiuvato dal vice-questore cav. Calabresi e da numerosi funzionari.

Primi a giungere sono stati i Ministri Facta, Peano, Micheli, Fera, Rossi, Sechi, Croce, Labriola, Raineri; i Sottosegretari Porzio, Corradini, Agnelli, Bianchi, Pollastrelli, Soleri. Alle 21.30 può dirsi che il Governo é presente al completo, e il marciapiede d'arrivo é così gremito che a mala pena vi si può circolare.

Tra gli intervenuti abbiamo così potuto notare il Prefetto Zoccoletti, il gen. Albricci, i senatori Vigliani, Podestà, Schanzer, Gallini, gli onorevoli Di Marzo, Materi, Cattini, Guglielmi assai congratulato e festeggiato dai colleghi e amici, Agnesi, Tedesco, Pavia, Falcioni, Squitti, Verderame, Philipson, Amona, Stucchi, Faelli, Pollastrelli, Bonocore; i generali Peppino Garibaldi, Maggiotto, Bonansea, il comand. il C. d'Armata, gen. Ravazza, il gr. uff. A. Zendrini capo di gab. di S.E. Bonomi, i commendatori U. Bignozzi, Scavonetti, Ruggeri, Benedettini; i colonnelli Carletti e Sogno, il magg. D. Albedi, il cav. Alberto Rodano del gab. del Pres. del Cons., un largo stuolo di ufficiali di S.M. e parecchi alti funzionari del Min. degli interni, degli esteri e della guerra.

E notiamo pure gli addetti alla delegazione jugoslava nelle persone dei sig. Vladimir M. Voukmirovitch, primo segr., Ciro Kotnik, Milan Ristitch, Guerassimovitez Belisare.

Sono le 22.50, quando il treno entra sotto la tettoia della stazione con 85 minuti di ritardo.

Il vagone presidenziale é in coda, terz'ultima vettura.

Le guardie regie ordinano ai viaggiatori di non abbandonare il loro posto.

E il Presidente compare sulla scaletta del vagon-salon.

Un lungo echeggiante applauso e grida di evviva lo accolgono. Primi a corrergli incontro vediamo, l'on. Peano, l'on. Corradini, l'on. Rossi, ai quali egli stringe effusamente le mani.

Lo seguono subito dopo il conte Sforza, Ministro degli esteri, il Ministro Bonomi, il gen. Badoglio, l'ammir. Acton, il comm. Salata, il comm. Rossano e tutti gli altri addetti della delegazione italiana.

Lo attorniano quindi uno stuolo di amici che udiamo pronunciare frasi entusiastiche e commosse.

Alcuni funzionari delle ferrovie che hanno accompagnato i ministri comunicano che durante il passaggio del treno a quasi tutte le stazioni vi sono state dimostrazioni all'indirizzo dei plenipotenziari.

Nella sala rossa illuminata a gran luce e gremita di folla l'on. Giolitti, a stento riesce ad aprirsi un varco e a raggiungere l'usita.

Qui l'attende la folla trattenuta da cordoni di guardie regie e tra grandi applausi il Presidente del Consiglio s'incamina a piedi verso la propria abitazione in via Cavour. Durante il percorso alle grida di « Evviva Giolitti! Evviva l'Italia! » si aggiungono da parte di alcuni giovani nazionalisti grida di « Evviva la Dalmazia italiana ». Il che provoca qualche contrasto tra le due parti. Il pronto intervento delle guardie regie e qualche squillo d'intimazione ricondussero la calma nella strada che per tutta la notte resta vigilata da cordoni di truppa.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Cagiano de Azevedo, cancelliere di S. R. Chiesa; mons. Palica, arciv. di Filippi, vice-gerente di Roma; mons. Emanuele Virgilio, vescovo di Ogliastra; mons. Raimondo de la Porte, vescovo di Berisa; mons. Donaldo Mackintosh, rettore del collegio Scozzese; mons. F. Y. Van Antwerp; l'abate D. Ambrogio Amelli, O. S. B., abate di S. Maria in Firenze; mons. Basilio Lucaciu, arcidiacono rumeno di Armenopoli; il gen. conte Francesco de Hemricourt de Grunne; il sig. Giovanni Waberkeyn con le figlie; il sig. Giovanni Manuel Diaz con la famiglia; la signora Daniel Lane Howell; la signorina Breunig.

Il nuovo Primate di Spagna. — *Madrid*, 12 — L'Arcivescovo di Siviglia, Cardinale Almaraz, passerà alla Sede arcivescovile di Toledo e diverrà quindi Primate di Spagna.

Il relativo decreto sarebbe stato firmato ieri.

Il march. Mac. Swiney trovasi in Roma e personalmente ha voluto informarci che Egli non è incaricato di nessuna missione nè dall'Episcopato, nè da alcun partito politico irlandese.

Onorificenze. — Il Pres. del Venezuela ha decorato mons. Corretti e mons. Tedeschini della Commenda con placca dell'ordine del « Libertador ». Le insegne sono state rimesse ai due personaggi dall'Internunzio mons. Marchetti ora presente in Roma.

PER IL GENETLIACO DEL RE DEL BELGIO. — In occasione del genetliaco di Re Alberto del Belgio domani alle 11 verrà celebrata nella chiesa di S. Giuliano dei Belgi una messa solenne seguita dal *te deum*.

PER L'ORDINAMENTO DELL'OPERA NAZ. COMBATTENTI. — La Commissione incaricata dello studio di uno stabile ordinamento dell'Opera Naz. Pro-Combattenti ha iniziato le sue sedute nei locali della Direzione Generale del Lavoro.

Erano presenti l'on. Gasparotto pres., l'on. Di Fausto, Giavazzi, Manes, Targetti nonchè il comm. Cirillo ispett. gen. nel Ministero del Tesoro. All'inizio della seduta è intervenuto il Ministro del Lavoro on. Labriola il quale dopo avere accennato ai grandi fini che l'Opera Nazionale dei Combattenti tende a raggiungere, ha con rapida sintesi posto in rilievo quelli che sono indicati come i difetti di piano e di organizzazione del suo attuale ordinamento. Pur lasciando la Commissione pienamente libera di presentare quelle conclusioni e quelle proposte che saranno ritenute indispensabili per poter dare all'istituzione uno stabile e solido ordinamento, ha creduto opportuno di richiamare l'attenzione degli on. Colleghi specialmente sulla necessità di stabilire un piano di espropriazione per quanto riflette la sezione agraria dell'opera, ed un programma preciso e dettagliato relativamente alla sezione sociale e finanziaria.

Al Ministro ha risposto il pres. della Commissione on. Gasparotto affermando che le raccomandazioni fatte dal Ministro corrispondevano perfettamente alle vedute della Commissione, la quale procederà allo studio della riforma con la maggiore obbiettività e con l'intento di assicurare all'Opera un'organizzazione stabile ed un programma preciso per renderla perfettamente rispondente ai suoi fini. Prima però di procedere oltre nello studio della riforma sembrerebbegli utile ed opportuno dar modo alle organizzazioni interessate di far pervenire alla Commissione le proprie idee in proposito, e perciò ha espresso il parere che la Commissione si aggiornasse fino a quando non le sarà dato di poter esaminare le eventuali proposte dell'Associazione dei Combattenti.

La giusta osservazione del pres. ha riscosso l'unanime consenso della Commissione e perciò essa ha pel momento sospeso le proprie sedute in attesa che i voti degli interessati siano raccolti dal suo Ufficio di Segreteria presso il Ministero del Lavoro.

La proclamazione ufficiale dei nuovi consiglieri comunali

Ecco la lista ufficiale dei nuovi amministratori del Comune quale venne procamata nelle adunanze dei pres. delle diverse sez. elettorali nella maggior sala capitolina:

MAGGIORANZA

1.	Caetani Gelasio	42.223
2.	Ricci Corrado	42.089
3.	Pediconi Pio	42.022
4.	Montesano Giuseppe	42.008
5.	Guglielmi Giorgio	41.968
6.	Gentile Giovanni	41.955
7.	Rava Luigi	41.931
8.	Giglioli Giulio	41.919
9.	Cremonesi Filippo	41.855
10.	Grisostomi-Marini Gaetano	41.845
11.	Di Donato Raffaele	41.824
12.	Valli G. B. (*Giannetto*)	41.816
13.	Lupi Tommaso	41.815
14.	Susi Attilio	41.804
15.	Balmas Renato	41.803
16.	Vertunni Adolfo	41.800
17.	Iacurti Romolo	41.792
18.	Del Vechio Pietro L.	41.791
19.	Pellizzari Ludovico (*Vico*)	41.783
20.	Rossetti Achille Americo	41.776
21.	Franzetti Attilio	41.775
22.	Laj Miglieri Guido	41.762
23.	Tognelli Alfredo	41.757
24.	Giammarino Francesco	41.752 (14-2-1866)
25.	Leonardi Valentino	41.752 (16-4-1877)
26.	Palomba Enrico	41.749
27.	Morino Mario	41.746
28.	Mambretti Ettore	41.735
29.	Croce Odoardo	41.709
30.	Neuschuller Alfonso	41.706
31.	Guadagnoli Augusto	41.700
32.	Caprino Antonio (*Antonello*)	41.683
33.	D'Onofrio Giovanni	41.682
34.	Gasperini Corrado	41.680
35.	Scavonetti Gaetano	41.675
36.	Fattorossi Barn. Tomaso	41.666
37.	Sereni Angelo	41.660
38.	Amaricci Odoardo	41.654
39.	Gusmano Francesco	41.646
40.	Castelli Antonio	41.612
41.	Cantalupi Pietro	41.606
42.	Albini Augusto	41.594 (6-5-1854)
43.	Micali Umberto	41.594 (28-3-1885)
44.	Gigante Michele	41.582
45.	Grispini Manlio	41.575
46.	Di Scanno Gennaro	41.566
47.	Villa Libero Renato	41.563
48.	Foschi Vittor Ugo	41.562
49.	Bassetti Vincenzo	41.558
50.	Francini Arturo	41.554
51.	Ferrante Arturo Ercole	41.547
52.	Ottolenghi Israele Eman.	41.540
53.	Damilano Giovanni	41.519
54.	Liberati Franc. (*Franco*)	41.517
55.	Cuccia Luca	41.501
56.	Pagano Giacinto	41.496
57.	Serrao Giovanni Andrea	41.462
58.	Cartoni Ercole	41.349
59.	Villetti Roberto	41.344
60.	Bandini Gino	41.338
61.	Raimondi Ottorino	41.320 (28-4-1866)
62.	Torre Giorgio	41.320 (11-6-1875)
63.	Raita Giuseppe	41.063
64.	Alberini Filoteo	41.055

MINORANZA

65.	Bochicchio Gius. di Alfonso	21.458
66.	Sacerdoti Edmondo di Cesare	21.454
67.	Lazzari Costantino di Luigi	21.436
68.	Toscani Italo Felice di Giulio	21.432
69.	Della Seta Alceste di Giona	21.431
70.	Camurali Guglielmo di Vinc.	21.428 (12-10-1866)
71.	Borghese Giov. di Giuseppe	21.428 (21-11-1867)
72.	Casalini Caio Maio di Giov.	21.427
73.	Volpi Giulio di Antonio	21.425
74.	Fagioli Giovanni di Luigi	21.416
75.	Leone Calogero di Calogero	21.414 (20-7-1871)
76.	Di Mario Armando di Gius.	21.414 (4-3-1887)
77.	Bonelli Augusto di Luigi	21.413 (11-11-1876)
78.	Baldassarri Angelo di Paolo	21.413 (20-3-1881)
79.	Flamini Carlo di Antonio	21.412
80.	Pirani Gregorio di Luigi	21.409

Comizi e voti di impiegati

Il comizio indetto dalla Federazione nazionale impiegati dello Stato ha approvato un o. d. g. con cui si chiede: 1. che sia con decorrenza dal 1 novembre concesso un anticipo di L. 200 sulla eventuale maggiore somma dovuta per l'applicazione delle nuove tabelle dei ferrovieri; 2. l'istituzione dell'orario unico a datare dal 18 novembre corr. anno e abolizione del turno festivo per tutte le Amministrazioni statali; 3. l'applicazione dei R. Decreti 23 ottobre 1919, n. 1971 27 novembre 1919, n. 2331, e 7 giugno 1920 n. 739, abolendo le restrizioni successivamente introdotte dal potere esecutivo.

Un o. d. g. in tal senso è stato approvato dalla Commissione esecutiva della Camera laziale.

Quanto alla istituzione dell'orario continuato — coerenti a quanto dicevamo giorni fa — crediamo che sia giunto il momento di prendere in serio esame la questione, sia perchè in seguito all'aumento delle tariffe tramviarie, la spesa per quattro corse giornaliere è rilevanti anzi che no, e sia perchè l'attuazione dell'orario unico realizzerebbe all'Erario una non disprezzabile economia per riscaldamento ed illuminazione.

Visitate la grande Casa di PELLICCERIE di LUSSO

GIOVANNI BALZANI

Roma - Corso Umberto I, 92 p. 2° - *Roma*

ABITI PER LE CORSE

Mantelli, Cappe, *Princess*, *Tailleurs*, sempre pronti, Casa Amiconi e Pontecorvo — **72, Via Condotti.**

UNA CONFERENZA SULL'INFANZIA. — Al Circolo di cultura degli avvocati al Palazzo di Giustizia il cons. di Corte d'Appello avv. Majetti — il buon giudice come ama chiamarlo il popolo — ha tenuto una conferenza sull'infanzia.

L'oratore, che da anni ha dedicato tutta la sua feconda attività all'infanzia abbandonata, ha trattato il tema come soltanto egli poteva trattarlo e l'eletto e numeroso pubblico che assisteva alla bella conferenza, gli ha tributato alla fine di essa una calda ovazione.

Allo stesso Circolo di cultura l'avv. Antonio Russo parlerà tra breve di Demostene e Mario Pelosini commemorerà Giovanni Pascoli.

CONCORSO DELL'ISTITUTO CATEL. — Il Pio Istituto Catel ha aperto un concorso per la scelta di un giovane dell'uno o dell'altro sesso figlio di artista romano o tedesco, ma stabilmente domic. in Roma, da collocarsi in un luogo di educazione a spese del detto Istituto fino all'età di anni 21 se maschio e di 25 se femmina.

I documenti relativi al conferimento del posto dovranno essere presentati non oltre il 10 dicembre p. v. nell'ufficio dell'Istituto posto al Viale del Re n. 65.

ADOPERATE

LAMPADE "Z„ a 1 Watt e a 1/2 Watt

VIA DEL TRITONE 129-131 — Telef. 20-932

L'UNIONE STUDENTI MONARCHICI CONTRO LE MANIFESTAZIONI STUDENTESCHE. — L'Unione Studenti Monarchici, riunitasi ieri sera; presa visione del trattato di S. Margherita; pur deplorando il doloroso abbandono di tanti nostri fratelli, non ritiene, in questo momento grave della Patria, alimentare agitazioni che non potrebbero che rendere più critiche le nostre condizioni all'interno ed all'estero ed augurando che *presto* tutti i figli d'Italia possano essere riuniti alla Madre Patria; ha approvato un nobile o. d. g. col quale invita tutti i colleghi studenti a volersi astenere da manifestazioni tumultuose, fiduciosi nello immancabile destino d'Italia.

ALL'UFFICIO MUNICIPALE DI COLLOCAMENTO. — Presso l'Ufficio municipale di collocamento in piazza Cenci 70 sono inscritte ottime insegnanti di lingue estere con referenze ineccepibili, disposte ad impartire lezioni a domicilio a prezzi modici.

Rivolgersi a detto Ufficio dalle 8 alle 12 e dalle 5 alle 18 dei giorni feriali.

Ad ovviare i danni derivanti al collocamento della mano d'opera da ritardi o disguidi postali, la direzione dell'Ufficio stesso prega tutti coloro che hanno bisogno di personale di farne richiesta direttamente o per mezzo telefono.

L'orario per la vendita delle tessere e delle marche è limitato alle 12 ed alle 18.

L'ESPOSIZIONE SALOMON

Gran folla visita quotidianamente l'esposizione dei modelli di autunno e d'inverno che la Casa M. Salomon ha raccolti nelle sue sale di vendita in via Sistina 62.

Sono qui radunate le ultime creazioni della moda confezionate nei più rinomati laboratori di Parigi.

E le eleganti signore della nostra società trovano in quell'assortimento ispirato al più fine buon gusto e alla più signorile distinzione di che soddisfare le loro più raffinate esigenze di guardaroba.

Teatri, cinematografi e assicurazioni vita

Il pubblico dovrebbe educarsi a contemperare il proprio bisogno di divertimento con un sano dovere di previdenza e comprendere che con l'impiegare la sola metà delle somme, che annualmente spende pei teatri, balli, cinematografi, scampagnate ecc., in una polizza di assicurazione, si troverebbe nella possibilità di lasciare alla propria famiglia in caso di morte o di riscuotere per sé, dopo alcuni anni, una discreta somma utilissima per far fronte al sempre crescente costo della vita.

Le tariffe dell'*Istituto Nazionale delle Assicurazioni* che possono essere facilmente spiegate da uno degli Agenti che si trovano quasi in ogni comune, stanno a dimostrare la convenienza di ridurre le spese destinate in passatempi, almeno in parte, per dedicarle ad un doveroso atto di previdenza.

L'Istituto Nazionale assume anche la riassicurazione contro i rischi di qualsiasi genere (navigazione, incendi, agricoltura, bestiame ecc.) non solo in Italia e nelle sue Colonie ma anche all'Estero.

S. di P. Loen e C.

ROMA - TRITONE, 36

Tessuti novità per Signora e per Uomo

A RICHIESTA S'INVIANO CAMPIONI FUORI ROMA

CORSO FAMILIARE E PROFESS. AL LABORATORIO SCUOLA DI CALZOLERIA. — Sono state aperte le iscrizioni ai corsi del Laboratorio scuola di calzoleria, istituito dall'ufficio prov. del lavoro, col concorso del Min. d'Ind., Comm. e Lavoro, del Comune e della Cam. di Commercio.

Tale istituzione in tre anni di vita, ha arrecato notevoli benefici all'economia domestica, ponendo in grado persone di tutte le classi, di confezionare da sè le calzature occorrenti alle persone di famiglia con buoni materiali e con rilevante risparmio di spesa. La tassa per il corso familiare, che è frequentato per la maggior parte da signore, signorine e professionisti ed ha la durata di un mese, durante il quale gli allievi riescono a confezionare almeno un paio di scarpe è di L. 15.

Verrà iniziato pure il corso professionale per i ragazzi d'ambo i sessi che desiderino esercitare *il mestiere del calzolaio e dell'orlatrice*: mestiere del quale vi è grande richiesta di mano d'opera. Il corso professionale è interamente gratuito ed oltre ad avviare i giovanetti e le giovanette delle classi operaie ad un mestiere sano e molto lucroso, offre loro anche il modo di procurarsi subito un guadagno, giacchè, dopo un breve periodo di tirocinio, gli allievi saranno rimunerati per il lavoro che produrranno.

Per le iscrizioni ai corsi e per maggiori schiarimenti dirigersi al Laboratorio-scuola di calzoleria, via Marforio, 48, il quale è aperto tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle 10 alle 12.

Gentile Signora,

ci pregiamo informarLa, che nei nostri locali in via Tritone 111, *è pronta una vasta e magnifica collezione di modelli in abiti invernali e pellicceria.*

In attesa di una Sua visita, voglia credere ai nostri migliori sentimenti.

Dev.ma
TERESA MARCUCCI
Confezioni per Signora

LA TESSERA TRAMVIARIA AI MUTILATI DI GUERRA. — I mutilati ed invalidi di guerra residenti a Roma e che abbiamo presentato domanda di poter ottenere la tessera tramviaria gratuita sono invitati di andarla a ritirare presso la rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale, in via Monte Giordano N. 85, Palazzo Taverna al più presto possibile.

A coloro che non si presenteranno a ritirarla per la fine del mese verrà senz'altro annullata.

LE CALZATURE ALLA PORTATA DI TUTTE LE BORSE! — Abbiamo il piacere di annunciare ai nostri lettori un imminente aumento sul prezzo delle calzature.

Aumento che non sembrerà inopportuno, visto che i miti prezzi attuali (duecento lire per un paio di scarpe, cosa sono?) erano addirittura irrisori.

E' perciò che ai lavoranti di calzature si accordano oggi i commessi dei negozi dove le calzature si vendono i quali chiedono anch'essi un aumento di stipendio, che, come di regola, graverà sul compratore.

Sicchè v'è da sperare che tra breve, per qualche diecina di lire in più che il negoziante dovrà concedere ai propri commessi, le scarpe raggiungeranno l'onesto prezzo di 250-300 lire il paio.

Eh! i bilanci vogliono la loro parte!

VERNICI competono concorrenza inglese fabbrica — Colorificio *F. G. Fratelli Ambrosi* - Ammin. Via Montecatini - *Roma*.

MERCVRIO: ISTITVTO D'INFORMAZIONI COMMERCIALI ROMA

Via Tritone, 62 - Telefono 8-47

Le farmacie aperte oggi

Oggi rimarranno aperte le seguenti farmacie:

Prati: De Andreis, via Candia 28; Carli, via Ciro Menotti 16; Peretti Costantino, piazza Risorgimento 44; Sasso, via Attilio Regolo 20; Manni, piazza Cavour 16.

Borgo: Chimenti, Borgo Pio 65; Serangeli, viale Vaticano 5.

Trastevere: Farmacia San Gallicano, via della Lungaretta 60; Pellegrini Carlo, via Roma Libera 35.

Testaccio: Turrisi, piazza Testaccio 38.

Centro: Bravetti, Foro Trajano 75; Balderi, via del Pianto 3; Putignani, piazza Benedetto Cairoli 5; Marchetti Gaetano, via Montanara 57; Menenti, piazza S. Eustacchio 46; Marcucci, via del Biscione 77; Filippini, Corso Vittorio Emanuele 243; Manzoni, via di Pietra 91; Amboni, Corso Umberto 124-25; Mancini Carlo, via del Babuino 98; De Caro, Corso Umberto 460; Berardelli, via Tomacelli 135; Mariani, via Frattina 117; Cherubini, via del Gambero 13; Pesci, piazza Fontana di Trevi 89; De Michele, via dei Serpenti 177; Santa Maria della Vittoria, via Nazionale 245; Cuneo, via Cavour 63; Di Ciò, via Urbana 83-85.

Esquilino: Foligno, via Principe Umberto 72; Settimi, piazza Manfredo Fanti 109; Cirelli, piazza Vittorio Emanuele 45; Langeli, via Emanuele Filiberto 23; Ferrotti, via Lamarmora 15; Arciti, via Merulana 50; Fabiani, via Appia Nuova 33.

Tiburtino: Sbarigia Silvio, via Tiburtina 29.

Macao: Crispo, via S. Martino al Macao 8; Cimini, via dei Mille 21.

XX Settembre-Salario: Iella Colombari, via Piave 55; Romani, via XX Settembre 42; Torresi, via Salaria 49.

Villa Ludovisi: Micucci Vitaliano, via Lombardia 21; Piccioni, piazza Barberini 49.

Nomentano: Castiglioni, via Nomentana 67.

Celio: De-Benedetti, San Giovanni in Laterano, 112.

LA MUSICA AL PINCIO. — Oggi, alle ore 11, la Banda comunale, eseguirà al Pincio, il seguente programma.

Tschaikowsky: Marcia Slava.
Serrao: *Omaggio a Mercadante* - Sinfonia.
Massenet: *Il Cid* - Intermezzo e danze.
Ponchielli: *Gioconda* - Preludio, danza e finale III.
Verdi: *I Vespri Siciliani* - Sinfonia.

UN COMIZIO D'IMPIEGATI. — La sezione di Roma dell'Un. Naz. Impiegati statali riunitasi nei locali in via Rosmini con l'intervento dei colleghi non federati ha approvato un o. d. g. domandando un acconto sui nuovi assegni a quegli impiegati che ne hanno diritto e deliberando di intervenire al comizio che si terrà oggi all' « Andrea Costa » onde porsi a completa disposizione del Comitato Esecutivo dell'Ufis, per conseguire: la perequazione economica con gli impiegati ferroviari; l'acconto di duecento lire mensili su tale perequazione e la immediata adozione dell'orario continuato e del riposo festivo.

PIANOFORTI U. Negretti (Telef. 87 09) Via Due Macelli, 102, p.p.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 20832 - ROMA

LE MAESTRE GIARDINIERE COMUNALI ALL'ASS. DI BENEDETTO — L'Associaz. Romana fra l'educatrici dell'Infanzia avendo appreso che l'assessore Di Benedetto é stato insignito della medaglia d'oro per i benemeriti della pubblica istruzione, gli ha inviato un telegramma di congratulazione.

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

LA « TERENZIO VARRONE » AL PALATINO. — Oggi, con appuntamento alle 15 all'ingresso del Foro Romano il prof. Ciro Nispi-Landi parlerà sui primi abitatori e le prime costruzioni del Palatino. Tutti possono intervenire.

CONCERTO ALLA FILARMONICA. — In occasione del Congresso evangelico italiano, un riuscitissimo concerto ha avuto luogo la sera dell'11 corr. nella sala della R. Accademia Filarmonica romana, a beneficio del Ricovero per gli evangelici italiani indigenti. L'uditorio sceltissimo che riempiva la vasta sala apprezzò la tecnica sicura della pianista s.na Pia Spalazzi nel caratteristico *Usignolo* di Liszt e nel poderoso preludio di Rachmaninoff. La s.na Antonietta Di Pisa, soprano, fu assai applaudita per il timbro simpatico della voce. Un caloroso applauso alla fine dell'elegiaco *Chant Hindou* di Bemberg, salutò la s.ra Lidia Bocci-Brunacci e il prof. Marco Peyrot, un giovane violoncellista di buone qualità.

Festeggiatissima poi nella seconda parte del concerto fu ancora la s.ra Bocci-Brunacci, per la sua morbida voce di mezzo soprano.

AL FORO ROMANO. — Oggi, con appuntamento alle ore 14.30 all'ingresso del Foro Romano, R. Ducci, dell'Archeologica romana illustrerà al pubblico il tempio di Vesta e la Casa delle Vestali.

GIULIANA

è tornata da Parigi con un ricco assortimento di modelli in cappe guarnite in *fourrure*, *manicaus* in *velours de laine* e *duvettine*, *tailleurs*, abiti da sera e da passeggio, *kimono* originalissimi dipinti e ricamati, sciarpe *Imalaia morbidissime*, cappellini meravigliosi, e mille ninnoli soavemente deliziosi.

Roma - Via Sistina 4.

COPISTERIA a Macchina

CIRCOLARI COL CYCLOSTYLE - VENDITA ACCESSORI: carta, carta carbone, nastri, ecc.

V. COSCIA - V. Convertite 14 Tel. 10251

VINI DEL CHIANTI
SPUMANTI FINISSIMI
LIQUORI DI MARCA
DITTA SANTINI ANTONIO
Via LUCREZIO CARO, 20 Telefono: 20988

Prevenire le TOSSI

E LE CONSEGUENTI AFFEZIONI BRONCHIALI con l'uso delle

PILLOLE AL CATRAME "MORINO„

rimedio superiore a qualunque altro.

L. 2 la scatola: da Una a 6 scatole franche con l'aggiunta di L. 0.60 anticipate alla **FARMACIA DELL'AQUILA**, Castelfidardo, 54. Roma (31).

LAMPADE ELETTRICHE

Il più vasto assortimento delle migliori qualità garantite trovasi presso G. Mari, Roma, via delle Muratte 96, telef. 22.70.

IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo curativo ma anche preventivo contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate; e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale ovvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono.

"Dido„

Nelle malattie acute dei bambini sono assolutamente insuperabili. La scatola di 20 Cachets costa L. 11, di 10 Cachets L. 6, bollo compreso. Trovansi in vendita presso le principali farmacie del Regno.

"DIDO„ Via Crociferi, 44 - Roma

Fabbrica Ottomane Meccaniche "VARESI„
GIREVOLI A LETTO
in velluto, semplici e operati, in pelli dermoidi

Il negozio non ha succursali
ROMA - Via Giovanni Lanza, 176 - ROMA
(Imbocco di via Cavour)

Diffidiamo i signori clienti dalle false imitazioni che non rispondono affatto alla praticità delle vere ottomane meccaniche « Varesi ».

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Investimento. Il manovale Cristoforo Giannelli di a. 28 ab. in via Arco della Chiesa Nuova 2, ieri sera alla stazione di Trastevere, fu investito da una macchina in manovra, riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. della Consolazione venne giudicato guaribile in 10 giorni.

L'opera dei ladri. — Dagli agenti del Commissariato Viminale ieri fu arrestato il cameriere disoccupato perchè sorpreso mentre rubava due rivoltelle nel negozio di Giuseppe Romani in via Gaeta 47.

— Il contadino Massimo Celestini, ieri in via Nazionale, col solito sistema della patacca fu truffato da due individui di 290 lire. In seguito ad indagini del Commissariato di Magnanapoli, uno dei furfanti fu arrestato e identificato per l'ammonito Federico Rosieri di a. 54, ab. in via della Scala 27.

— In un magazzino in via Quitino Sella, ieri dagli agenti della squadra investigativa furono sequestrate varie pellicce che si ritengono di provenienza furtiva.

Tentato suicidio di una domestica. — La domestica Clementina Saltarelli di a. 18 ieri sera nella propria abitazione in via Garibaldi 38, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'osp. di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Mortale disgrazia. — L'appuntato delle guardie regie Andrea Basso di a. 30, ieri alle 14 in casa del fratello Giuseppe in via Celimontana 30, osservava una rivoltella. Ad un tratto l'arma esplose ed il Basso rimase ferito al capo. Accompagnato al Policlinico, poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investita da un « camion ». — Ieri sera in via dei Marcoincini, Emma Silvestri di a. 30 ab. in via delle Fornaci, fu investita da un *camion* riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico, venne giudicata guaribile in 25 giorni.

L'opera dei ladri. — Dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo, ieri fu arrestato il meccanico Luigi Fano di a. 20 ab. in via Bonella 65, perché aveva rubato un orologio di metallo con catena nella calzoleria di Carlo Sciarresi in via Rutoli 20.

— Ignoti ladri, nel pomeriggio di ieri penetrati nell'abitazione di Francesco Intera in via degli Scipioni 167, rubarono vari gioielli e vestiari per un valore di circa 30.000 lire. In seguito ad indagini del Commissariato di Prati, fu arrestato quale supposto complice del fatto il custode Aristide Serraci.

— In seguito a continui furti verificatisi in ferrovia sulla linea Roma-Napoli, ieri furono arrestati a Segni Armando Colaiacomo, Luigi Dalatri ed Antonio Centi.

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria - Seria Casa* - Via Giovanni Lanza 146 - int. 10 - *Succursale* Via dell'Umiltà 80
Telefono 67-36 - 19-59.

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLY per carrozze « uniche al mondo »
ANELLI DI GOMMA PIENA « SPIGA ».
RUOTE per carrozzini complete - GOMME per carrozzelle da bambini - SALVATACCHI, ecc.
PATTINI VENANZI per la ferratura dei CAVALLI
Provate la mitezza dei nostri prezzi, preventivi a richiesta.
Ditta F. VENANZI e FIGLI
VIA PREFETTI, 13 - 14 - Telef. 20-40.

TEATRI DI ROMA

« LOHENGRIN » AL « COSTANZI »

Il *Lohengrin*, tornato graditissimo sulle scena del Costanzi, ha avuto ieri sera un buon successo: successo dovuto alla felice scelta degli interpreti principali e all'accurata concertazione e direzione del m. comm. Teofilo De Angelis. Il De Angelis, reduce da una fortunata *tournée*, in America, si è confermato, ancora una volta, direttore e concertatore di non comuni qualità. Egli, che ha prodigato la sua geniale operosità alla preparazione dello spettacolo, lo guidò con energica mano alla vittoria, esponendo lo spartito con equilibrio e ricchezza di effetti, e meritando le più calorose feste dal pubblico, convenuto in folla. Il tenore Cristalli fu protagonista assai lodevole e superò brillantemente la non facile prova. Egli disse, specialmente il duetto, con senso d'arte e fine gusto, incarnando anche scenicamente, con sobria efficacia il personaggio. La figura di *Elsa* fu resa con evidenza dalla signora Llopart, buona cantante e buona attrice, e il fosco tipo di *Ortuda* ebbe nella signora Vries una efficace animatrice.

Buoni il Silvetti, il Belli e lo Smeraldi, il quale disse con pienezza di mezzi la parte dell'*Araldo*.

Meno felice la parte corale, che non fu sempre all'altezza della situazione. Sfarzoso l'allestimento scenico. — Oggi due spettacoli: di giorno, a prezzi popolarissimi *Madama Butterfly*, protagonista la sig.na Pavoni e di sera replica del *Lohengrin*.

— La rappresentazione di danze classiche che doveva aver luogo domani è rinviata a giorno da destinarsi - Mercoledì addio della sig.na Pavoni con l'ultima della *Wally*, a prezzi popolarissimi.

LA COMP. DI GIOVANNI GRASSO ALL' « ADRIANO »

Giovedì, 18 corr., inizierà all'*Adriano* un corso di recite la Compagnia del comm. Giovanni Grasso, di cui è ancora viva la eco dei successi riportati sulle stesse scene molti anni fa. La Compagnia, che è costituita da un complesso omogeneo di elementi favorevolmente noti, debutterà col dramma in 3 atti di Poiva: *Omertà*.

Argentina. — Oggi doppio spettacolo, di giorno e di sera: *La Vergine folle*.

Quirino. — Sala esauritissima in ogni ordine di posti, *La casa delle tre ragazze* nella sua 54ª replica, segnò un altro grandissimo successo per la musica schubertiana e per i valorosi interpreti della « Città di Milano ». Oggi alle 17 e alle 21 la trionfante operetta si replica a grandissima richiesta.

Nazionale. — Oggi due rappresentazioni: alle 17 *La rosa di Stambul* e alle 21 *La principessa della Czarda*.

Eliseo. — Teatro affollatissimo ieri sera per la replica del *Boccaccio* che ha procurato molti applausi al Pietromarchi, alla Tantillo, alla Minoretti al Fortezza e al Gallucci.

Oggi alle diurna *Matrimonio originale*; alla serale *Sibilla*.

Valle. — Nei due spettacoli di oggi replica della commedia di Armond e Gerbidon: *Topo d'albergo*, che in questi giorni, ha ottenuto un successo cordialissimo. Domani - come abbiamo già annunziato - prima rappr. della farsa in 3 atti di Pilade Vecchietti: *Io e il mio sosia*.

Adriano. — Oggi alle 16, 18.30 e 21.30, visioni cinematografiche sull'« Ultima spedizione antartica di Sr. Ernest Shackleton al Polo Sud ». Le proiezioni saranno illustrate da un'apposita conferenza.

Morgana. — Ieri sera per la 2ª rappr. della nota opera di Rossini, il *Barbiere di Siviglia*, molto pubblico al *Morgana*. Molti applausi ebbe il protagonista Bartolini e la Silvani, il Ceccarelli, il Dadò e il Mancini. - Oggi a generale richiesta si replica alle 17, *La forza del destino*, alle 21, *Il barbiere di Siviglia*.

Manzoni. — La commedia *Zetiello, vedovo e neurato* suscitò la più schietta ilarità nel pubblico numeroso che gremiva il teatro e che applaudì tutti gli artisti ed in modo speciale Vincenzo Scarpetta, protagonista insuperabile. - Oggi replica di giorno e di sera.

Kursaal. — Il nuovo programma del Circo equestre Bisini continua a richiamare un pubblico numerosissimo. - Oggi due spettali.

Piccoli. — Nelle tre rappresentazioni di oggi replica della graziosa commedia: *Guerin Meschino*.

Sala Umberto

ore 5. 7, 9.30

Oggi tre grandiosi spettacoli con FASSIO, TITINA, FUSCO, THE AUSONIA, GABY JOHN, MIKASA e CHOKICHI, IDA MILANI RESEAL ed altri importanti numeri.

Addio di MOLINARI All'Apollo

Con lo spettacolo di questa sera, MOLINARI, chiude il corso delle sue rappresentazioni straordinarie, e lo chiuderà, certo, in modo trionfale. Allo spettacolo che si annunzia attraentissimo prenderanno anche parte i celebri cantanti e danzatori WILLIAM e ETHEL, il cui successo aumenta ogni sera d'intensità, la stella italiana ITADDA AYLEMA, la dicitrice NINA DESTREE ecc. Domani tre importanti debutti: LEGER LIA i celebri gobbetti parigini, LATCH KEY danzatrice e YWON audace equilibrista.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Madame Butterfly*, ore 16.45; *Lohengrin*, ore 20.30.
Quirino. — *La casa delle tre ragazze*, ore 17 e 21.
Argentina. — *La vergine folle*, ore 17 e 21.
Valle. — *Il topo d'albergo*, ore 17 e 21.
Nazionale. — *La rosa di Stambul*, ore 13; *La principessa della czarda*, ore 21.
Adriano. — Spettacoli cinematografici, ore 16, 18 e 21.30.
Manzoni. — *Zetiello, vedovo e nzuraio*, ore 17 e 21.
Eliseo. — *Un matrimonio originale*, ore 17; *Sibilla*, ore 21.
Kursaal. — Circo eq. Bisini, ore 16.30 e 21.
Morgana. — *La forza del destino*, ore 17; *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.
Piccoli. — *Guerin Meschino*, ore 15.30, 17 e 18.30.
Margherita. — Spettacoli di varietà.
Umberto. — Spettacoli di varietà.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette « Città di Milano »
Questa sera alle ore 17 e alle 21
REPLICA
La casa delle tre ragazze

Cinematografi

CINEMA OLIMPIA: *Sansone e i rettili umconani*, Luciano Albertini.

CINEMA ORFEO (Via De Pretis): *Il Principe idiota*, interpretazione di Fernanda Fassy.

CORSO CINEMA: *Il bacio di Cirano*, con Soava Gallone.

MODERNISSIMO (S. Marcello): *Il galeotto*, dal romanzo di O. Balzac.

APOLLO
Ore 21,30 ADDIO di Molinari, Successo: Holz, Destreé, Aylema, ecc.

REGIO LOTTO

Estrazine del giorno 13 novembre 1920

Bari	63	52	48	14	12
Firenze	49	5	73	36	79
Milano	10	37	50	32	58
Napoli	2	51	40	24	19
Palermo	2	45	24	47	35
Roma	16	11	79	49	61
Torino	13	39	74	70	45
Venezia	37	88	36	64	19

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO
Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,50 al 4 %.
Depositi a risparmio all'interesse de 13,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di tesoreria e cassa per conto corpi morali.
Prestiti a impiegati dello Stato contro rilascio del quinto stipendio all'interesse del 6,50.

A. L. B. A.
Accessori - Lubrificanti - Benzina
Petroli - Pneumatici
PREZZI DI CONCORRENZA
ROMA - Piazza Cavour, 16 B.

TEATRO ADRIANO
Ultime rappresentazioni dei film dal vero
Ultima Spedizione Antartica
di SHACKLETON
illustrato da apposita conferenza
Giorni feriali: 2 Spettacoli ore 17 e 21
Giorni festivi: 3 Spett. ore 16, 18.30, 21.30

INFORMAZIONI

Re Giorgio a Re Vittorio

(S) LONDRA, 13. — *Il Re Giorgio d'Inghilterra ha inviato al Re d'Italia il seguente telegramma:*

« In occasione del secondo anniversario del giorno in cui il successo coronò le armi alleate ed associate nella lotta contro il comune nemico, desidero offrirvi a nome del popolo britannico l'espressione di una considerazione e di una stima inalterabili.

f.° Giorgio Re e Imperatore. »

Il Re e i Ministri militari

Nella ricorrenza dell'11 novembre, i Ministri della Guerra e della Marina hanno inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

« I soldati e i marinai uniti sull'Altare della Patria, per ricevere dalla Maestà Vostra l'ambito premio del sacro dovere compiuto, sono tornati ai loro posti, nelle città, sui monti, sul mare, scortando le loro gloriose bandiere.

Coi cuori ancora vibranti per l'eco del rito solenne l'Esercito e l'Armata oggi nuovamente uniscono in uno solo i loro pensiero per rivolgere reverenti auguri a Vostra Maestà, immutabili nel proposito e nella fede che sempre li animarono a servire in guerra e in pace la Patria e il Re ».

S. M. il Re ha così risposto:

Il saluto augurale che Ella e il Ministro della Marina mi porgono in nome dell'Esercito e dell'Armata mi giunse quanto mai gradito in questa occasione, e i sentimenti di cui si rendono interpreti da parte dei soldati e dei marinai reduci con le bandiere gloriose dall'Altare della Patria trovano un'eco profonda nell'animo mio, ancora commosso dal ricordo del rito solenne che ha celebrato la Vittoria; ringrazio di cuore degli auguri inviatimi e li rivolgo alla grandezza e alla prosperità della Patria ».

LA CAMERA DI IERI

La Camera, svolte due interrogazioni, riprende la discussione degli articoli del dis. di legge per la proporzionale amministrativa. L'on. Beltrami sostiene il voto unico. L'on. Cuomo, pur mostrandosi proporzionalista convinto, propone che il presente dis. di legge sia riesaminato e reso meglio rispondente alla realtà e alle condizioni del paese. Gli on. Philipson. Salvatori Giulio e Brezzi parlano in favore del voto obbligatorio. L'on. Ciriani sostiene il diritto di voto ai sottufficiali dell'esercito e dell'armata. L'on. Cavazzoni infine propone la sospensiva della discussione generale sull'art. 1 del dis. di legge, sospensiva che, nonostante le opposizioni degli onorevoli Amendola e Ruini, viene approvata. L'on. Casertano, relatore, chiede di poter esprimere il suo pensiero in proposito nella seduta di martedì.

La seduta si chiude con una risposta del Ministro della marina on. Sechi all'on. D'Aragona, assicurante che non hanno avuto luogo in Dalmazia sbarchi di legionari fiumani.

Il ministro Facta e i pensionati

Il comm. Minneci, pres. della Federaz. dei pensionati, ci prega di pubblicare che ieri l'altro, avendo personalmente interessato il Ministro Facta, perchè fosse affrettata la presentazione alla Camera del progetto di legge per la concessione del caro-viveri ai pensionati già approvato dal Senato, l'on. Facta accolse premurosamente il desiderio del rappresentante la classe e l'indomani il progetto di legge venne da lui effettivamente presentato.

SENATO DEL REGNO

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

L'on. Corsi ha interrogato il Ministro dell'Industria e Commercio per « conoscere il pensiero del Governo intorno alla proposta ricostituzione del nostro Istituto di classificazione navale, il quale dovrebbe riunire in sè l'attuale Registro Navale Italiano ed il Veritas Adriatico escludendo qualsiasi ingerenza ed influenza di similari istituti stranieri ».

L'agitazione in Dalmazia

ZARA, 13. — Notizie da Sebenico e da altre città dalmate accennano a manifestazioni di protesta per la soluzione della questione dalmata, però nessuno incidente si è verificato che possa dar luogo a complicazioni. L'ammir. Millo vigila per il mantenimento del buon ordine e stamane ha diramato un o. d. g. facente opera persuasiva. Si spera che la parola dell'eroe dei Dardanelli, che in Dalmazia gode di rispettosa simpatia e d'intenso affetto in tutte le classi, riesca a pacificare gli animi esulcerati di queste popolazioni.

La rappresentanza italiana in Baviera

E' stato destinato a Monaco, con patente di Regio Console Generale, il Consigliere di Legazione comm. Giovanni Cesare Majoni. Egli ha già raggiunto la sua residenza, assumendo l'ufficio dalle mani del comm. Sandicchi, che sinora aveva esercitato quivi di fatto le funzioni consolari.

Con questa destinazione è stato provveduto allo stabile assetto della Rappresentanza italiana in Baviera in conseguenza dell'entrata in vigore del Trattato di pace con la Germania.

Per i cekoslovacchi residenti in Italia

L'Ambasciata cekoslovacca di Roma richiede a tutti i cittadini cekoslovacchi dimoranti in Italia che vogliano comunicare i loro precisi indirizzi allo scopo di stabilire l'imposta sul patrimonio e sull'aumento di esso secondo la legge dell'8 Aprile 1920.

Agitazioni agrarie ed economiche

In questi giorni la Confederazione generale dell'agricoltura ha svolto importanti azioni presso i Ministeri, sia in merito alle agitazioni agrarie in corso sia per argomenti di carattere economico.

Assistita da una rappresentanza delle Associazioni agrarie di Bergamo con a capo il Pres. avv. Tacchini, ha prospettato al Ministro per l'Agricoltura on. Micheli la difficile situazione in cui si trovano quegli agricoltori a causa delle pretese delle organizzazioni locali, le quali tendono ad eliminare ogni contratto di mezzadria dando ai contadini, la conduzione diretta dei terreni, nonostante che essi siano ancora impreparati ad assumere la gestione e che pertanto si determini un grave danno alla produzione. Analoga azione è stata svolta presso il Ministero degli Interni e si è ottenuto affidamento che il Governo interverrà per un equo assetto della situazione. Anche l'agitazione agraria dell'Alto Veneto e sopratutto dell'Alto Vicentino ha formato oggetto di ampie discussioni presso il Ministero di Agricoltura. Ieri, il Ministro on. Micheli ha riunito nel suo Gabinetto le rappresentanze delle associazioni agrarie di Vicenza con a capo il Pres. avv. Enrico Sartori assistite dalla direzione della confederazione e le rappresentanze delle organizzazioni locali, assistite dall'on. Galla e dall'on. Curti.

La discussione, sotto la presidenza del Ministro, è stata amplissima ed ha avuto per oggetto lo stesso argomento su cui si basa l'agitazione di Bergamo. Al dibattito hanno preso parte anche il direttore generale dell'agricoltura comm. Brizi e l'ispettore comm. Mariani. Stassera alle 20 la discussione proseguirà presso lo stesso Ministero.

Una terza importante azione è in corso per la gravissima agitazione del cremonese, ove come è noto, i contadini hanno proceduto alla costituzione dei consigli di cascina.

Stranieri dall'Italia in Georgia

La Legazione di Georgia a Roma comunica:

Gli stranieri residenti in Italia che dall'Italia si recano in Georgia devono essere muniti del visto della Legazione di Georgia a Roma. Il visto della rappresentanza georgiana a Costantinopoli non è affatto necessario.

MINISTERO FINANZE

Le nuove miniere di mercurio

Colla assegnazione all'Italia del territorio di Idra, fattale dal trattato di Rapallo, la produzione del mercurio, ristretta finora alle miniere del solo monte Amiata in provincia di Grosseto, viene ad essere notevolmente aumentata.

Si calcola che complessivamente essa potrà raggiungere i 1800 quintali annui. Con simile produzione, l'Italia viene ad assumere un posto notevolissimo in Europa per la produzione del mercurio.

Per quello che ci consta il Governo pensa già a disciplinare, con appositi regolamenti, tutte le questioni concernenti il prezioso metallo.

Ordinamento interno del Ministero

In vista delle nuove esigenze di servizio e dello svolgimento dei programmi tributari richiesti dai bisogni del tesoro, il Ministro on. Facta ha disposto una importante modificazione delle competenze assegnate alla direzione generale del bollo e delle concessioni governative ed alla direzione generale del registro e delle ipoteche, concentrando nella prima tutti indistintamente i servizi dei rami di bollo divenuti eccezionalmente numerosi, le concessioni governative, le tasse ciclistiche ed automobilistiche ecc. ecc. e assegnando alla seconda l'amministrazione del personale del registro e delle ipoteche, le tasse di registro e di successione e le tasse di manomorta.

Alla direzione generale del bollo e delle concessioni governative è stato destinato, con effetto dal 7 corrente il comm. dott. Valerio Marangoni, già direttore generale del registro e delle ipoteche.

Alla direzione generale del registro e delle ipoteche è stato destinato, parimenti con effetto dal 7 corrente, il nuovo direttore generale gr. uff. Olindo D'Arienzo.

A proposito di questo comunicato crediamo opportuno rilevare che il provvedimento ora annunciato ci risulta attuato fin dal luglio scorso, da quando cioè, alla unica direzione generale delle tasse sugli affari vennero sostituite le due direzioni generali, quella del registro ed ipoteche e quella del bollo e delle concessioni governative.

La notizia quindi che ha sapore di novità è solo nella parte che si riferisce alla nomina del comm. Marangoni e del comm. D'Arienzo, — quest'ultimo in sostituzione del comm. Benettini morto giorni addietro.

MINISTERO MARINA

La divisione del Levante

Colla data del 26 corr. il contrammiraglio Leoniero Galleani cessa dal suo ufficio di segretario al Comando Supremo della R. Marina per assumere il Comando della divisione navale del Levante (Costantinopoli) in sostituzione del contrammiraglio De Grossi.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per gli insegnanti dei sordomuti

Ieri una rappresentanza dell'Assoc. naz. dei sordomuti è stata ricevuta dal sen. Croce al quale ha esposto le tristi condizioni economiche in cui si trovano gli insegnanti dei sordomuti.

L'on. Ministro ha mostrato di apprezzare il nobile e delicato lavoro che essi compiono nonchè la loro dignitosa condotta, aliena da agitazioni incomposte; e ha promesso di interessarsi della questione, riconoscendo la legittimità delle loro modeste aspirazioni.

Per gli alunni delle scuole medie e normali

Il Ministro, sen. Croce, in una recente circolare, richiama l'attenzione degli ispettori delle S. M. e dei Provveditori agli studi, sulla necessità che sia restituita tutta l'importanza che merita all'esercizio del comporre in ogni grado di scuole.

Onoranze ai caduti in guerra

Il ministro, sen. Croce, ha disposto che nelle scuole delle città, sedi d'ospedali militari e nei cimiteri dove furono tumulate le salme dei combattenti, ed in particolare modo nelle scuole che sorgono non lungi dai 2000 cimiteri militari le scolaresche siano incaricate di curare le modeste aiuole e di mantenere accese le lampade votive della Patria sia direttamente, sia associate alle iniziative locali che sono sorte o sorgeranno a tal fine.

SOTTOSEGRETARIATO BELLE ARTI

Locali del palazzo di Venezia

La notizia che i locali del primo piano del Palazzo Venezia verrebbero destinati alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla guerra, è inesatta.

La commissione d'inchiesta andrà al secondo piano e il primo piano sarà, come, da tempo deciso, destinato al Museo, anzi i lavori per lo allogamento del Museo proseguono alacremente.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Appalto di lavori per opere pubbliche.

Con recente disposizione è stata estesa a tutte le Amministrazioni pubbliche in genere la facoltà di dare in appalto lavori alle Società e cooperative fino all'importo di un milion e di lire, facoltà che finora aveva il Ministero dei LL. PP. per una disposizione della legge 26 settembre 1920 n. 1313.

Lavori di bonifica del Po.

E' stato concesso al Consorzio idraulico del 1° comprensorio del Po in provincia di Piacenza l'esecuzione dei lavori di bonifica per la sistemazone delle acque superiore ed inferiori del suo comprensoroi con l'obbligo del completo conseguimento dei fin dell'opera stessa.

Lo Stato contribuirà con L. 526.099,89 da pagarsi in 25 annualità.

Per riparare i danni delle piene dell'Arno

La 2ª sez. del C. S., nell'ultima sua tornata, ha approvato due progetti che concernono la sistemazione della difesa dell'Arno e precisamente uno che ascende a L. 520.000 e prevede la sistemazione di fronte all'abitato di Caprona, fra il ponte di Zambra e il torrente omonimo, e l'altro ascendente a L. 250.000 che riguarda il rialzo dell'argine sinistro dell'Arno nei pressi di Pisa.

Questi progetti, preparati dall'ufficio del G. C. di Pisa, fanno parte di quei provvedimenti urgenti che con la massima alacrità si stanno prendendo onde evitare il ripetersi di quei danni enormi causati dalle piene del 7 gennaio di quest'anno.

Utilizzazione delle torbe

E' stato ammesso alla sovvenzione governativa, prevista dal decr. 28 marzo 1919, l'impianto propoto dalla Società an. Torbiere di Marcaria per l'utilizzazione della torba dei giacimenti di Mosio, Marcaria, Gazzuolo e Marconara (Mantova).

Opere di bonifica

Oltre a nuove opere marittime, da noi già ampiamente illustrate (vedi *Popolo Romano* del 3 novembre) il Ministro, on. Peano, si sta ora vivamente interessando di dare un maggior sviluppo alle opere di bonifica.

Nel prossimo biennio sarà attuato un vasto programma per un complesso di 67 milioni, così ripartiti: Italia settentrionale L. 13.000.000; Italia centrale L. 15.000.000, meridionale 23.000.000; insulare 16.000.000. Oltre a ciò non meno di 11 milioni di lavori verranno eseguiti per concessione, nello stesso prossimo biennio, in territori suscettibili di pronta e rimunerativa coltivazione agricola, specialmente nell'Emilia e nel Veneto dove il fenomeno della disoccupazione riveste una maggiore gravità.

Per la natura stessa dei terreni da bonificare e dato lo scarso numero di consorzi, l'esecuzione per concessione di opere di bonifica nel Mezzogiorno, sarà necessariamente più limitata. A tale differenza però si supplirà largamente con l'esecuzione statale che, come abbiamo già accennato, per l'Italia meridionale e insulare, ha in programma circa 40 milioni di lavori.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

La produzione mineraria nelle terre redente

Il ministero dell'Industria pubblica i dati della produzione mineraria delle terre redente nel 1919. Complessivamente furono prodotte 26 tonnellate di minerale di rame (Venezia Tridentina) 1082 tonn. di minerali di piombo (Venezia Giulia); 20.149 tonnellate di minerali di zinco (4860 nella Venezia Tridentina e 15.289 nella Venezia Giulia), 100 tonn. di pirite di ferro; 297 tonn. di mercurio metallico; 159.312 tonn. di lignite (di cui 5900 nella Venezia Tridentina, 87.400 nella Venezia Giulia e 66.012 nella zona occupata della Dalmazia); 70 tonnellate di carbone liasitico e 800 tonnellate di scisti ittolitici.

Complessivamente la produzione fu di 186.836 tonnellate di cui 11.756 nella Venezia Tridentina, 109.068 nella Venezia Giulia e 66.012 nella zona occupata della Dalmazia.

MINISTERO AGRICOLTURA

Il Consiglio Superiore delle Acque nella ultima tornata ha preso in esame la questione della natura giuridica dei ghiacciai. E' prevalso il parere di ritenere i ghiacciai come res nullius - e quindi beni demaniali.

La questione, che nel diritto aveva fatto sorgere molteplici interpretazioni, ha trovato, con la decisione del Consiglio superiore, la sua soluzione pratica.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

I movimentisti non si muoveranno?

Il *Pop. Rom.* del 9 corr. riepilogando l'agitazione delle diverse categorie postelegrafoniche accennava che i movimentisti avevano inviato un « ultimatum » al proprio Ministro con scadenza al 12 Nov. relativo alle richieste che consistono in aumento dell'indennità di stazione e delle diarie di viaggio, l'assicurazione contro gli infortuni e la promozione ad aiuto-ufficiale dei messaggeri.

Il 12 è arrivato ed essi, con una esattezza degna di miglior causa, stanno per mettere in azione i loro propositi.

I dirigenti sperano scongiurare il pericolo, gli agitatori invece sono sicuri della riuscita dando anzi per certa anche la solidarietà dei ferrovieri. Essi aggiungono anzi che se alcuni krumiri faranno servizio negli ambulanti i ferrovieri non faranno servizio sulle locomotive. Tra i due litiganti, al solito, chi se ne avvantaggerà sarà il malmenato utente.

Interessi postelegrafonici

La segreteria della Commissione per il riordinamento dei servizi e del personale - come è stato già annunziato - ha ultimato i lavori relativi alla ricostruzione delle carriere, e dovrebbe quindi aver luogo il pagamento delle competenze agli impiegati, con decorso dal 1° Maggio 1919.

Siccome però - ci vien riferito - rimane tutto il lavoro contabile, dei ruoli di variazione alle note nominative, che deve espletare l'ufficio di Ragioneria, il pagamento degli arretrati subisce un notevole ritardo. Poiché ciò ha dato luogo alle lagnanze degli interessati ed allo interessamento delle organizzazioni di classe, per evitare che di questo futile motivo la Federazione rossa tragga partito per inscenare una nuova agitazione postelegrafonica, sarebbe bene che il Ministro - on. Pasqualino Vassallo - desse sollecite disposizioni per la definitiva sistemazione degli interessi postelegrafonici.

Commissariato degli approvvigionamenti

Per le disposizioni sui dolciumi

Il Commissario per gli Approvvigionamenti con circolare diretta ai Prefetti segnala la inosservanza delle disposizioni sui dolciumi e invita le autorità ad invigilare e a reprimere rigorosamente gli abusi.

Per le merci requisite nei comuni invasi

E' stato pubblicato il Decreto che proroga il termine pel funzionamento del Comitato incaricato della liquidazione delle merci requisite nei Comuni già invasi.

Esso si compone di due articoli:

Art. 1. - A modificazione di quanto dispone l'art. 2 del D. 1° febb. 1920, il termine del 31 luglio 1920, fissato per il disbrigo degli affari pendenti presso il Collegio per l'esame delle domande e la risoluzione delle controversie concernenti le merci requisite o precettate nei Comuni già invasi, è prorogato di tre mesi, e cioè al 31 ottobre 1920.

Art. 2. - Il Comm. Gen. per gli Approvv. e consumi è autorizzato a nominare cinque membri supplenti per sostituire nelle eventuali assenze i membri già nominati a norma dell'art. 2 del D. L. 21 novembre 1918.

Echi del genetliaco di S. M. il Re

All'estero

(S) **Oppeln**, 12. — Durante la rivista delle truppe italiane, passata in occasione del genetliaco del Re d'Italia, il gen. Lerond, Pres. della Commissione interalleata, ha consegnato, in presenza dei generali italiano e britannico, la croce di cavaliere della Legion d'Onore al colonnello Salvioni, comandante delle forze italiane distaccate nell'Alta Slesia.

(S) **Breslavia**, 12. - Il rappr. it. nella Comm. per l'Alta Slesia e i funzionari della Missione italiana con l'intervento dei membri delle missioni alleate hanno solennemente festeggiato il genetliaco di S. M. il Re.

Il Rappresentante italiano, accompagnato dai rappresentanti britannico e francese, ha passato in rivista il contingente delle truppe italiane. Alla festa ha partecipato anche una compagnia d'onore francese.

(S) **Praga**, 12. — Il Min. Bordonaro ha ricevuto il corpo diplomatico, i rappresentanti del Governo, della Repubblica e la Colonia italiana.

La sera è stato offerto un banchetto al quale è intervenuta l'intera Colonia. Il Min. Bordonaro ha pronunciato un discorso affermante lo spirito costituzionale e democratico di Re Vittorio, il Re vittorioso che portò l'Italia al grado di grande potenza e che ha voluto difendere il nome, le tradizioni, l'onore e la libertà italiana.

Il Ministro ha informato gli intervenuti sulla soddisfacente soluzione delle trattative di Santa Margherita, soluzione che è stata accolta favorevolmente. Alla vigilia del genetliaco ha avuto luogo un applauditissimo concerto di musica italiana al *Mozarteum*.

Vi sono intervenuti oltre al Ministro d'Italia anche membri del Governo fra cui il Ministro degli affari esteri Benes ed il corpo diplomatico.

Si è costituita a Praga una Lega ceko-italiana con lo scopo di stringere rapporti più amichevoli fra le due nazioni. All'inaugurazione sono intervenuti il Ministro Bordonaro, personalità del mondo politico, scientifico, letterario, e molti legionari. Il Ministro Bordonaro è stato nominato primo socio onorario.

PNEUMATICI PIRELLI

DALL' ESTERO

Le prossime elezioni in Grecia

(S) ATENE, 13. — La Grecia sarà chiamata domani, domenica, ad eleggere i suoi 369 Deputati. Nei 33 distretti della vecchia Grecia le elezioni verranno fatte col vecchio sistema delle palle bianche e nere. In ogni seggio elettorale su un tavolo più o meno lungo sono poste le urne, che per qualche distretto possono essere anche sessanta o settanta. Ogni urna porta il nome il ritratto ed il contrassegno del candidato, ed in ogni urna l'elettore depone ad un lato la palla bianca ed all'altro quella nera a seconda che sia o no il preferito.

I sei distretti della Tracia votano invece con schede nelle quali ogni elettore può scrivere quei nomi che preferisce, in numero uguale a quello dei deputati del distretto.

Anche l'esercito mobilitato al fronte vota con uguale sistema ed ogni soldato voterà con la scheda portante quei nomi che avrebbe potuto votare se fosse stato nel suo distretto.

In ogni distretto sono state presentate molte candidature ma data l'organizzazione dei partiti saranno votati solo i candidati iscritti nella lista venizelista e in quella dell'opposizione. Ogni distretto ha un numero di candidati proporzionato alla popolazione, così Salonicco vota per 32 candidati, l'Attico-Beozia che comprende Atene e Pireo vota per 22 candidati e alcune isole per due o tre candidati.

I risultati delle elezioni cominceranno a conoscersi domani notte e lunedì ma non saranno definitivi fino a quando i voti dei soldati al fronte non saranno conosciuti ed aggiunti a quelli riportati dai candidati nei loro distretti.

Venizelos presenta la sua candidatura al Pireo; Gunaris la presenta a Patrasso.

L'inviato speciale dell'*Agenzia Stefani* ad Atene telegrafa in data 12 corrente:

Il discorso fatto ieri ad Atene da Venizelos dopo quelli fatti a Patrasso, a Sira, a Salonicco ed a Volo e i discorsi fatti a Patrasso, ad Atene da Gunaris e a da Stratos, che diedero luogo ad ardenti manifestazioni dei due partiti, hanno posta la base della lotta elettorale che sarà combattuta domenica.

Da una parte Venizelos, glorificando l'opera nazionale del partito liberale ha domandato per esso suffragi al popolo. D'altra parte gli oppositori, criticando la politica interna del partito liberale, che si instaurò colla rivoluzione di Salonicco e si mantenne con la violenza, domandano che il popolo neghi la sua fiducia a Venizelos.

Venizelos dinanzi alla questione dinastica ha fatto il suo atto d'accusa contro il Re Costantino, basandosi sopratutto sulla violazione della costituzione da lui commessa con lo scioglimento della Camera e sull'assolutismo da lui fondato su convinzioni democratiche. Gunaris ha risposto affermando che solo Costantino è il legittimo Sovrano, che egli è il Sovrano voluto dalla maggioranza del paese e che quindi deve essere richiamato.

Venizelos afferma che il ritorno di Costantino provocherebbe il raffreddamento delle simpatie delle Potenze dell'Intesa verso la Grecia ed enuncia i pericoli di tale fatto.

L'opposizione afferma il suo lealismo verso l'Intesa e dichiara che lo dimostrerà.

Posta così la questione potrebbe sembrare che la vittoria nelle elezioni per l'uno e per l'altro partito debba significare il ritorno di Costantino ovvero l'adozione di una qualsiasi soluzione che Venizelos voglia scegliere. Ma dato che le elezioni avvengono su piattaforma non soltanto parlomentare ma dinastica, occorrerebbe che la vittoria fosse assolutamente schiacciante sia come numero di eletti, sia come massa di elettori che si fossero affermati nell'uno o nell'altro senso perchè essa venisse accettata da tutti come definitiva.

(S) **Atene**, 12. — L'ordine perfetto ha regnato ieri durante il comizio elettorale tenuto dal partito liberale, nel quale Venizelos ha pronunziato un lungo discorso, in cui, dopo aver giustificato contro le accuse degli avversari, il perchè dell'applicazione della legge marziale, e dopo aver combattuto l'opinione che la questione dinastica non doveva essere posta a base delle elezioni per non mettere la Grecia in agitazione perpetuando l'incertezza del suo stato, ha inneggiato ai trionfi nazionali che hanno reso la Patria una forte potenza in Oriente.

Nazionalisti turchi contro i curdi

(S) **Costantinopoli**, 12. — Secondo notizie qui pervenute i kemalisti avrebbero soffocato una rivolta di curdi e catturato una banda circassa, i cui capi sarebbero stati giustiziati a Sivas.

Tuttavia i curdi delle regioni di Dersina, Divrik e Kurutsciay si sono ribellati reclamando l'indipendenza ed hanno occupato la località di Kemahk.

I nazionalisti turchi hanno concentrato truppe a Sivas.

L'esercito di Wrangel in ritirata

(S) **Costantinopoli**, 12. — Il gen. Wrangel ha proclamato lo stato d'assedio in Crimea.

(S) **Sebastopoli**, 12. — Un comunicato del gen. Wrangel annuncia che di fronte alla superiorità numerica delle truppe rosse nell'Istmo di Perekop il suo esercito si é ritirato dalle linee avanzate nelle posizioni principali.

(S) **Londra**, 13. — Un comunicato da Mosca annunzia la presa da parte delle truppe rosse del villaggio di Uszick e la cattura di diciotto cannoni, oltre a importante quantità di materiali.

(S) **Parigi**, 13. — L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli: Le truppe bolsceviche il giorno 11 corr. hanno rotto il fronte dell'esercito del gen. Wrangel. Negli ambienti russi si attribuisce questo insuccesso ad un violento attacco del nemico su Perekop condotto con rinforzi considerevoli. La rottura del fronte russo ha reso la situazione degli eserciti del gen. Wrangel estremamente grave. Il problema dello sgombro si è presentato in poche ore, rendendo la situazione molto critica. Il piroscafo *Waldek Rousseau* coopererà allo sgombro della popolazione civile.

Wrangel chiede aiuto a Townshend

(S) LONDRA, 13. - Il gen. Tonwsheud ha ricevuto una lettera con la quale il gen. Wrangel gli domanda di prendere il comando del suo esercito in Crimea per combattere contro i bolscevichi. Il gen. Townshend che è candidato in una elezione legislativa parziale in Inghileterra, ha dichiarato che egli lascierà ai suoi elettori di decidere se debba rappresentarli alla Camera dei Comuni, ovvero se debba andare a combattere per il gen. Wrangel.

In Polonia

(S) **Varsavia**, 12. — Ieri sera partì per Riga la delegazione polacca per la pace presieduta dal vicemin. Dombski. In conformità dell'art. 7 dei preliminari di pace una Commissione speciale presieduta dal vice min. prof. Dombrowski sta studiando la questione dei soccorsi e del rimpatrio per i prigionieri internati, per gli ostaggi e per gli emigrati polacchi in Russia. Tra breve partiranno per Mosca i membri della Commissione.

— Il Governo ha presentato alla Dieta un dis. di legge sulla espropriazione da parte dello Stato delle terre abbandonate nei distretti spopolati ed un dis. di legge sulla distribuzione di queste terre a favore degli invalidi di guerra e dei soldati che si sono distinti al fronte. Tutti costoro potranno ricevere le terre gratuitamente; altre categorie di soldati potranno averle dietro pagamento di una certa somma.

Alla *Dieta* il partito nazionale operaio ha chiesto che sia indetto un *referendum* sulla questione della istituzione della Camera Alta.

La votazione popolare dovrebbe aver luogo prima del 15 gennaio, ed ogni discussione e votazione sul secondo e terzo capitolo della costituzione verrebbe aggiornata fino a tale data. Il gruppo popolare di liberazione aveva già proposto in precedenza lo scioglimento della *Dieta* adducendo come ragione che nel programma elettorale del gennaio 1919 la questione del Senato non era stata prevista da alcun partito neppure di destra ed ha ora proposto di aggiornare la questione della costituzione, fatta eccezione della questione del regime elettorale e di rinviare ogni altra discussione alla nuova *Dieta*.

Il giornale populista *Piast* e il partito socialista polacco hanno proposto di eliminare la questione del Senato dalle discussioni della seconda *Dieta* intorno alla costituzione. La *Dieta* ha respinto tutte e tre queste mozioni e le ha rimandate ad una commissione costituzionale.

— Comizi di tutti i partiti ebrei a Brzezany e Nadworna hanno votato deliberazioni per la unione della Galizia Orientale alla Polonia. Identiche deliberazioni erano già state votate in precedenza a Tarnopol e Skalat e a Dolina.

— E' partita per Praga una delegazione per continuare la discussione intorno ai territori della Slesia di Teschen divisi tra la Polonia e la Cekoslovacchia.

— Il Pres. del Cons. Witos ha conferito col direttore dell'Ufficio fondiario intorno all'imminente parcellamento di alcuni latifondi.

Movimento rivoluzionario nel Perù

(A.A.) LIMA, 13. — E' scoppiato un movimento rivoluzionario contro il governo. Gruppi di rivoltosi hanno attaccato la caserma di Maldonado ma sono stati respinti dopo una mischia accanita nella quale diversi soldati sono stati uccisi.

D'ordine del Prefetto è stato posto il fermo al colonnello Ramos ed a parecchi uomini politici. Il Governo ha preso severissime misure di sicurezza. Molto probabilmnte domani pur considerando fallito il movimento sarà proclamato lo stato d'assedio.

Anche nel Cile

(S) SANTIAGO DEL CILE, 11. — Si ha da Lima che il governo ha scoperto un vasto piano rivoluzionario per rovesciare il regime attuale. Numerosi arresti sono stati fatti.

Incendi dolosi a Stocolma

(S) **Stoccolma**, 13.— Tre incendi dolosi si sono sviluppati simultaneamente iersera a Stoccolma in due grandi fabbriche di scarpe e in una officina di costruzioni meccaniche. I danni sono ingenti. 400 operai restano senza lavoro.

Il bestiame tedesco alla Francia

(S) **Parigi**, 13. — Un comunicato del Segretario gen. della commissione per le riparazioni dice che in base alle clausole del trattato di versailles, la Germania era tenuta a consegnare a titolo di anticipo immediato, e in acconto, un certo numero di capi di bestiame alla Francia ed al Belgio.

Queste consegne non sono ancora tutte terminate. Alcune fra esse sono state ritardate in seguito ad una epidemia di afta epizootica.

In esecuzione del trattato, la commissione delle riparazioni ebbe la missione di esaminare quali altre consegne potevano essere domandate alla Germana.

A questo scopo la commissione delle riparazioni aveva inviato alla delegazione tedesca la lista di bestiame reclamata alla Germania. Poichè la Germania non ha fatto conoscere in tempo utile le sue osservazioni la commissione delle riparazioni l'ha invitata a inviare a Parigi dei periti qualificati perchè questa importante questione potesse essere risolta il 20 novembre al più tardi.

Una ferrovia fra Riga e Mosca

(S) **Riga**, 13 — Sono stati iniziati negoziati tra la Lettonia e la Russia per stabilire una linea ferroviaria diretta tra Riga e Mosca.

Il Governo russo ha proposto al Governo lettone di creare una Camera di commercio russo-lettone a Riga.

Nell'Asia minore

(S) **Costantinopoli**, 12. — Un comunicato kemalista, accolto con qualche riserva, annuncia la presa di Erivan.

Una nota bolscevica all'Inghilterra

(S) **Londra**, 13. — Il *Times* e il *Daily Telegraph* annunciano che una nuova nota bolscovica è stata ricevuta a «Downing Street» concepita in termini eccessivi e rozzi, che accusa la Gran Bretagna di impegnare tutta l'opera sua per far fallire i negoziati relativi al problema della pace e alla ripresa degli affari.

I delegati del governo dei sovieti hanno dichiarato che speravano che le conversazioni giunte attualmente al momento decisivo sarebbero giunte ad una conclusione e che in caso contrario avrebbero lasciato l'Inghilterra entro una diecina di giorni.

I bolscevici in Crimea

(S) **Londra**, 13. — Il *Times* ha da Costantinopoli in data 12 corr.: Le truppe rosse, fornite di artiglieria pesante sono penetrate in Crimea passando per l'istmo di Tchongar ed hanno attaccato violentemente sulla costa ad est della linea di difesa, l'esercito del gen. Wrangel, la cui situazione è assai critica. Navi da guerra hanno lasciato Costantinopoli per imbarcare la popolazione.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell' «Agenzia Americana»*)

RIO DE JANEIRO, 11. — Oggi si sono svolti gli ultimi festeggiamenti in onore dell' ufficialità e dell' equipaggio della corazzata *Roma*. Ricorrendo l'anniversario della fine della guerra e il genetliaco del Re d'Italia gli edifici pubblici e privati erano imbandierati. Presso la Società Italiana di beneficenza è avvenuta una patriottica manifestazione con l'intervento delle notabilità della Colonia e di ufficiali e marinai della *Roma*.

Il principe Aimone di Savoia e il comandante Capon hanno effettuato le visite di congedo presso le autorità ed espresso la gratitudine per le indimenticabili dimostrazioni di amicizia. Il Presidente della Repubblica, dott. Epitacio Pessoa, ha offerto in Cattete un banchetto al quale sono intervenuti la signora e la signorina Pessoa, il principe Aimone, il conte Bosdari, ambasciatore d'Italia, il principe Alliata di Montereale, con la principessa, il Ministro della marina, il comandante Capon, il comandante Brusque e il ten. di vasc. march. Accorretti. Fra il Pres. della Repubblica e il principe Aimone sono stati scambiati brindisi.

La *Roma* partirà domani pel Sud e probabilmente toccherà il porto di Rio Grande do Sul, donde proseguirà per Montevideo e Buenos Aires e, si dice, anche per il Cile.

MONTEVIDEO, 12. — L'on. Orlando è stato ossequiato dai Ministri uruguayani degli esteri e dell'industria e dal Sottosegretario agli esteri, che sono pure intervenuti al grande banchetto offerto al «Parc Hotel», insieme coi rappresentanti delle Società italiane in Argentina, qui venuti ad incontrare l'ex-Presidente del Consiglio. Questi, salutato da una grandiosa dimostrazione di italiani, si è oggi nuovamente imbarcato sul *Re Vittorio* che è partito per Buenos Aires.

BUENOS AIRES, 12. — Le notizie delle vittorie liberali nelle elezioni amministrative delle città italiane sono pubblicate con manifesta soddisfazione dai giornali italiani ed argentini. Vari di essi prendono occasione per rilevare che in Italia la stragrande maggioranza è tutt'altro che travolta dai perversi sentimenti dissolvitori, come tentano far credere le formazioni di fonte russa, francese e nord-americana. Al contrario, questa enorme maggioranza è animata dalla miglior fede nell'avvenire della nazione che fu e vuole rimanere madre di civiltà, così che è legittimo sperare — nota la *Razon* — che superata la crisi di assestamento con provvide leggi l'Italia possa divenire un paese esemplarmente produttore.

BUENOS AYRES, 12. — E' giunto stamane col transatlantico *Re Vittorio* l'on. Orlando, al quale sono state fatte accoglienze imponentissime. Due aeroplani «Sva» pilotati da aviatori italiani hanno eseguito evoluzioni abbassandosi sulla nave per gettare fiori. All'arrivo del piroscafo si sono recati a bordo ad ossequiare l'ex Presidente del Consiglio, il Ministro plenipotenziario d'Italia, comm. Cobianchi, il Console comm. Anielli, il prof. Alessandro Tedeschi, il Presidente dell'Ateneo sud-americano, numerose altre personalità italiane e argentine e una commissione di delegati delle società italiane in Argentina con a capo il presidente della federazione, Attilio Massone, che ha porto il benvenuto all'on. Orlando; questi ha risposto con un elevato discorso esaltando l'opera degli italiani nella Repubblica e il loro fervido patriottismo. Alla banchina si trovavano le rappresentanze di tutte le associazioni italiane con le rispettive bandiere, gli alunni delle scuole italiane e una gran folla che ha entusiasticamente acclamato l'on. Orlando Questi procedendo sempre tra due fitte ali di dimostranti si é recato al *Plaza Hotel*. Tutti giornali italiani ed argentini salutano con parole di vivo omaggio l'uomo, che dopo Caporetto, seppe portare l'Italia alla trionfale vittoria.

Messico

(S) **Parigi**, 12. — La *Liberté* ha da Messico che i socialisti del Yucatan hanno assalito i liberali.

Le truppe del governo sono intervenute, e vi sarebbero 185 morti e numerosi feriti.

Czeco-Slovacchia

(S) **Praga**, 12. — I giornali pubblicano il testo di un trattato valevole per due anni secondo il quale la Czecoslovacchia e la Jugoslavia si obbligano ad aiutarsi reciprocamente nel caso in cui l'Ungheria attaccasse uno dei due Stati.

— E' arrivata ieri la Delegazione polacca per negoziare una convenzione riguardo all'appartenenza nazionale ed alla protezione delle minoranze.

Credito, Industria e Commercio

L'andamento ed i risultati della conferenza di Rapallo hanno provocato una lieve discesa dei cambi; cambi però che tuttavia continuano ad esser tesi:

Novembre	Parigi	Londra	Svizzera	New-York
6	173 —	97.40	—	28.25
8	173.70	98 —	444	28.60
9	172.25	99.75	—	29.90
10	171.50	98.40	450	29.25
12	167.50	98.10	444	29 —
13	166.25	97.10	—	28.50

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 167.50 – Londra 97.97 – Svizzera 443.15 – New York 28.91 – Berlino 33.85 – Oro 388.44.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Ginevra**, 12. — Cambio su Italia 22.42 ½ — su Berlino 7.57 ½ — su Vienna 1.73 — su Londra 22.05 — su Parigi 37.36 ¼ — su New York 6.55.

***

I titoli di Stato hanno segnato un notevole miglioramento. Il *consolidato* 5 %, pecialmente, è stato più richiesto; nello spazio di sette giorni è aumentata la quotazione di circa un punto e mezzo. Anche i *bancari* sostenuti.

Nell'insieme, si nutrono buone speranze per il domani della nostra vita economica. Facciamo voti nei fatti.

Esponiamo le solite curve dei prezzi relativi ai singoli valori:

Titoli di Stato. — La *rendita* 3 ½ %, da 66.40, al 6 corrente, è discesa a 66.30, all'8, per risalire fino a 67.05, al 12; ed a 67.30, al 13. Il *consolidato* 5 %, da 67.87 ½, al 6 corrente, a 67.72 ½, all'8, è andato su fino a 68.72 ½, al 12, ed a 69.27 ½, al 13.

Azioni **Bancarie**. — La *Banca d'Italia*, da 1261, nominali, al 6 corrente, a 1253 ed a 1259, prezzi fatti, all'8 ed al 9. La *Banca Commerciale Italiana*, da 1011, nominali, al 6 corrente, a 1005, fatto, all'8, ed a 1004, al 9; è risalita fino a 1008, al 12, ed ha segnato 1015, al 13. Il *Credito Italiano*, da 638, nominali, al 6 corrente, a 633, fatto, al 10; è asceso a 637, al 12, iscrivendosi a 642, al 13. La *Banca Italiana di Sconto*, da 550 nominali, al 6 corr., a 548, fatto, all'8, ed a 549, al 13. Il *Banco di Roma*, da 109, al 6 corrente, si è spostato a 110, all'8, a 109½, al 10, ed a 109 ½, al 13.

Trasporti — Le *Meridionali*, da 323, nominali, al 6 corrente, a 315, fatto, al 12. Le *Rubattino*, da 601, al 6 corrente, han ceduto a 595, all'8, per sostenersi fino a 597, al 12, a chiudere a 595, al 13. Le *Snia* da 65, al 6 corr., han retrocesso a 62, all'8; e poi, a 63 ½, al 9, a 62, al 10, ed a 63, al 13. Le azioni *Tramw Omnibus* da 130 nominali, a nominali 129.

Metallurgiche e minerarie — Le *Terni*, nominali 515. Le *Ansaldo*, da 94 ½, al 6 corr., a 91, all'8, ad 89, al 10, ed a 90, al 12; le troviamo a 95, al 13. Le *Ilva*, da 89, nominali, al 6 corr., ad 80, fatto, all'8, cedendo ancora fino a 77½, al 12, ed iscrivendosi quindi a 76, al 13. Le *Metallurgica*, da 94, nominali, al 6 corr., a 90, fatto all'8. Le *Elba*, da 118, nominali, al 6, a 106, fatto, al 12. Le *Antimonio*, 47 3[4 al 6 corr. Le *Montecatini*, da 139, nominali, al 6 corr. a 137½, fatto all'8, e, dopo, a 136, al 9, a 137, al 10, a 137 ½, al 12.

Alimentari, — Le *Eridania*, da 282, al 6 corr., si sono spostate a 282 ½, all'8, a 281, al 10, ed a 295, al 13. *Zuccheri Romani*, da 62, all'8 corr. a 63 ed a 64, al 10 ed al 12. *Pantanella*, 128 nominali.

Chimiche ed affini — Le *Carburo* da 710. al 6 corr., son ribassate a 707, all'8. Le *Azoto* nominali 251, al 6 corr. Le *Elettrochimica* da 86, fatto, al 6 corr, ad 84 ½, al 10. *Concimi Romani*, 137, nominali, al 6 corr., a 132 ½, fatto al 10. *Forni Elettrici*, nominali 68, al 6 corr.; prezzo fatto 62, al 10. *Gas di Roma*, da 440, nominali, al 6 corr., a 425, fatto, all'8, a 420, al 10, ed a 430, al 13.

Acque — *Acqua Marcia*, 1815, nominali, al 6 corrente. *Condotte d'acqua*, nominali 215.

Costruzioni — Le *Immobiliare*, da 416, nominali al 6 corrente, han ceduto fino a 414, fatto, al 10. per risalire a 419, al 12. Le azioni *Beni Stabili*, da 279, nominali, al 6 corrente, a 280, fatto, all'8; per contanti 282 e 280, al 9 ed al 10; si sono iscritte per fine a 280 al 12. Le *Imprese Fondiarie*, da 97, al 6 corrente, giù a 96 ed a 95, al 10 ed al 12; han chiuso a 98, al 13. *Fondi Rustici*: 202 - 200 e 201. Le *Risanamento*, da 337, nominali, al 6 corr., a 335, fatto, al 10.

Diverse. — Le *Fiat*, da 189, al 6 corrente, son discese fino a 174, al 12, registrando poscia 170, al 13. Le *Cotoniere*, da 123 ½, al 6 corrente, a 123, all'8; son risalite fino a 126, al 12, ed han segnato 127 ¼, al 13. Le *Marconi*, da 303, al 6 corrente, a 308, all'8; giù fino a 288, al 12, iscrivendosi quindi a 284, al 13.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

	6 novembre	13 novem.
Rend. It. 3½% conv.	66 40	67 30
» » 3½% 1902	57 —	57 —
Consolidato 5%	67 87½	69 27½
Obbl. Ferr. It. 3 0[0	226 —	226 —
Banca d'Italia	1261 —	1260 —
Istituto Fondiario	455 —	455 —
Banca Comm. Italiana	1011 —	1015 —
Credito Italiano	638 —	642 —
Banca It. di Sconto	550 —	549 —
Banco di Roma	109 —	109 ½
Meridionali	323 —	315 —
Mediterranee	140 —	142 —
Rubattino	601 —	595 —
S. N. I. A.	65 —	63 —
Tramw. Omnibus Roma	130 —	129 —
Terni	515 —	515 —
Ansaldo	94½	95 —
Ilva	89 —	76 —
Metallurgica	94 —	89 —
Elba	118 —	106 —
Antimonio	47 3[4	47 —
Montecatini	139 —	137 ½
Eridania	282 —	295 —
Zuccheri Romani	62 —	64 —
Molini Pantanella	128 —	128 —
Carburo di Calcio	710 —	710 —
Azoto	251 —	240 —
Elettrochimica	86 —	84 ½
Concimi Romani	137 —	133 —
Forni Elettrici	68 —	62 —
Gas di Roma	440 —	430 —
Acqua Marcia	1815 —	1815 —
Condotte d'Acqua	215 —	215 —
Immobiliare	416 —	419 —
Beni Stabili	279 —	280 —
Imprese Fondiarie	97 —	98 —
Fondi Rustici	202 —	201 —
Risanamento	337 —	337 —
Fiat	189 —	170 —
Cotoniere	123 ½	127 ¼
Marconi	303 —	284 —

Altre borse italiane - 13 novembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	67 50	67 45	67 50	67 75
Consolidato 5%	69 05	69 10	68 95	69 25
Azioni B. Italia	1265 —	1278 —	— —	1275 —
Id B. Commerc.	998 —	1012 —	1008 —	1015 —
Id. Credito Ital.	630 —	634 —	— —	635 —
Id. B. Roma	110 —	109 —	109 25	109 —
Id. Ital di Sconto	548 —	547 —	549 —	549 —
Meridionali	298 —	300 —	298 —	304 50
Mediterranee	136 —	140 —	— —	140 —
Costruzioni Venete	140 —	— —	— —	— —
Rubattino	589 —	594 —	590 —	596 —
Lloyd Sabaudo	— —	299 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1370 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	685 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	184 —	— —	— —	— —
Elba	103 —	103 —	— —	105 —
Terni	445 —	470 —	480 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	84 —	— —	— —	— —
Officine Breda	165 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	90 —	92 —	90 —	90 —
Ilva	76 —	76 50	76 50	— —
Ferriere Voltri	— —	220 —	— —	— —
Montecatin	140 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	90 —	90 50	— —	— —
Silos	— —	131 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	305 —
Edison	486 —	— —	— —	— —
Vizzola	750 —	— —	— —	— —
Marconi	283 —	281 —	282 —	— —
Molini Alta Italia	230 —	228 —	— —	— —
Industria Zuccheri	300 —	302 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	290 —	302 —	— —	— —
Eridania	282 —	284 —	281 —	285 —
Distillerie Italiane	110 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	309 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	710 —
S. It. Concimi Chim.	142 —	— —	141 50	— —
Esport. Italo-Amer.	— —	— —	— —	— —
Beni Stabili	280 —	— —	— —	— —
Fiat	167 —	169 —	167 —	172 —
Isotta	39 —	— —	— —	— —
Itala	— —	70 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	166 75	165 25	165 —	166 —
Londra	97 35	96 90	96 70	96 50
Svizzera	440 —	435 —	— —	435 —
New York	29 05	28 50	— —	28 25

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 12 Novembre 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 66.93.

Consolidato 5 % netto con godimento in corso 68.48

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 12. — Rend. franc. 3 % perpetua Fr. 55 — id. amm. antica 65.25 — id. 5 % amm. nuova 85.20 — Prestito franc. 4 % 1917 69.60 — id. 1918 liberato 69.25 — Tunisine 265 — Brasile 4 % 100 Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907 289 — Rendita Egiziana 6 % unificata 145 — id. Spagnuola esterna 4 % 166.50 — id. italiana 3 ½ % 42 — id. Russa 3 % 1891 23.50 — id. 5 % 1906 37.35 — id. Serba 4 % 42 — id. Turca 71.25 — Banca di Francia 5200 — Banca di Parigi 1660 — Credit Lyonnais 1640 — Banca Ottomana 776 — Banca Commerciale italiana 600 — Metropolitain 300 — Azioni Suez 6300 — Thomson 1020 — Andalous 400 — Obbligazioni lombarde antiche 94 — Rio Tinto 1615 — Brasile 5 % 134 — Brasile *rescission* 110 — Ferrovie ottomane 131 — Chartered 42.75 — De Beers 932 — Ferreira Deep 28.25 — Gold Fields 72.50 — Randfontein 49 — Rand Mines 162.50 — Cambio su Italia 61 — Cheques su Londra 58.26.5 — Cambio su New York 17.29 — id. su Svizzera 264 — id. su Spagna 203.50 — id. su Belgio 106 — id. su Olanda 5.13.5 — id. su Berlino 20.25 — id. su Bucarest 24.50

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 12. — Nuovo prestito francese 5 % 45 ½ — Prestito francese 4 % 36 — Prestito francese 4 % non liberato 37 — Nuovi Consolidati 45 — Egiziano unificato 68 — Rendita Spagnuola esterna nuova 84 ½ — Rendita italiana 3.50 % 21 ¼ — Rendita Giapponese 4 % 60 — Rendita turca unificata 29 — Uruguay 3 ½ % 59 — Venezuela 52 — Marconi 2 7[8 — Argento in verghe 53 7[8 — Rame contanti 87.7.6 — Cambio su Italia 96.75 — su Parigi 58.25 — su Argentina 53.75.

Buenos Ayres, 11. — Cambio su Londra 54.25.

Amsterdam, 12. — Cambio su Berlino Guilders 3.875

Madrid, 12. — Cambio su Parig 49.90.

SAPONI

i migliori, scelti tra gli ottimi! Materie prime per fabbricarlo a prezzi miti.

ANTICHISSIMA SAPONERIA

Via Merulana 14 A - ROMA

L. 110 al quintale carta

fuori uso, libri, giornali, riviste, opuscoli, registri, carte di archivio, stampate o manoscritte. **Carta da costino L. 75. Cartaccia L. 50.**

Rivolgersi all'importante Magazzino per l'acquisto delle carte fuori uso: Ditta **E. FEDELI**, Via de' Crescenzi 16-17-18. Telef. interpr. 2403.

Per abbonarsi

il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'imposto dell'abbonamento al conto corrente postale 4139.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO Ufficio Pubblicità in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.24

AVVISI ECONOMICI

L. 0.30 la parola - Minimo L. 3

COMMERCIALI

FAVA DI SEMI speciale. Ghenzi, Piazza Montanara 35. Telefono 25-55. 10-4193

VILLINI - CASE - TERRENI

CERCO SUBITO Villa, Villino o stabile centrale, quartieri alti, libero subito, con grandi saloni e uno grandissimo per ballo; conforto moderno. Fare dettagliata offerta, specificando N°. Vani, località prossima, prezzo ragionevole per affare serio. Scrivere Barone De Lenhes Amm.ne Popolo Romano.

VILLINO 40 grandi vani, 10 liberi 1° marzo, termosifone, giardino 1.000 mq. Adiacenze via Po - vendo 600.000. Via Lucchesi 36. 20-4104

TERRENO zona industriale, metri circa quattrocentola, distanza cinquecento metri stazione ferroviaria raccordabile. trattative dirette. Banca Scarett: Piazza Spagna 35. 19-4103

APPARTAMENTI E LOCALI

PRENDEREI in affitto appartamento di lusso ammobiliato di 10-12 ambienti con tutto conforto quartiere Ludovisi esclusi intermediari. Scrivere Diomira Zannoni presso Popolo Romano. 23-F.

A PIAZZA VITTORIO cedo trattoria d'angolo, osteria 16000, fabbrica pasta all'uovo, norcineria, caffè abitazione, rappresentanza tabaccheria, forno 240 quintali, ristorante moderno 30000, macelleria friggitoria, Fiori-Protto S. Pantaleo 26-4105

CAMERE E PENSIONI

CONIUGI DISTINTI cercano adiacenze via Nazionale camera matrimoniale con comodo cucina - possibilmente salotto - Indirizzare offerte Ficcardi via Firenze n. 2. 29-F.

LEZIONI - SCUOLE - COLLEGI

ESEGUISCO domicilio corrispondenza, traduzioni, francese, inglese, italiano, Dattilografia. Melchiorri - 152, Via Cola di Rienzo. 13-41-00

PROFESSORESSE italiano, francese, matematica scienze, preparano esami scuole medie e danno lezioni lingua e letteratura italiana e straniera. Scrivere M. Caterina - fermo posta. 23

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali